



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Provincia di Brindisi

provincia@pec.provincia.brindisi.it

Comune di Erchie

protocollo.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it

Comune di San Pancrazio Salentino

protocollo.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it

Comune Mesagne

info@pec.comune.mesagne.br.it

Comune di Torre Santa Susanna

protocollo.comune.torresantasusanna@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Servizi Territoriali

upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sede Puglia

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ARPA Puglia

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Segreteria Comitato VIA Regionale

m.mafrica@regione.puglia.it

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari

Tel: 080 540 4316 ; pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

SCS 03 S.r.l.
scs03@pec.it

Oggetto: [ID_VIP 5505] - Parco Eolico da realizzare nei comuni di Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), Mesagne (BR), Torre Santa Susanna (LE) ed Erchie (BR)., denominato "San Pancrazio Wind", costituito da 9 WTG per una potenza complessiva pari a 54 MW.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Proponente: SCS 03 S.r.l.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette la Deliberazione della Giunta Regionale del 31.01.2022, n. 33.

Il Responsabile del procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli



Sassanelli
Gaetano
10.02.2022
09:39:36
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **33** del 31/01/2022 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: ECO/DEL/2022/00003

OGGETTO: [ID_VIP: 5505] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedura di VIA di Statale relativa ad un parco eolico da realizzare nei comuni di Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), Mesagne (BR), Torre Santa Susanna (LE) ed Erchie (BR), denominato “San Pancrazio Wind”, costituito da 9 WTG ed una potenza complessiva pari a 54 MW. Proponente: SCS 03 S.r.l.

L'anno 2022 addì 31 del mese di Gennaio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Sono assenti:
Presidente Michele Emiliano	Assessore Rosa Barone
V.Presidente Raffaele Piemontese	
Assessore Alessandro Delli Noci	
Assessore Sebastiano G. Leo	
Assessore Anna G. Maraschio	
Assessore Anna Maurodinoia	
Assessore Donato Pentassuglia	
Assessore Giovanni F. Stea	

Assiste alla seduta: Avv. Cristiana Corbo



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.Inc.A.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: ECO/DEL/2022/00003

Oggetto: [ID_VIP: 5505] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedura di VIA di Statale relativa ad un parco eolico da realizzare nei comuni di Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), Mesagne (BR), Torre Santa Susanna (LE) ed Erchie (BR), denominato “San Pancrazio Wind”, costituito da 9 WTG ed una potenza complessiva pari a 54 MW.
Proponente: SCS 03 S.r.l.

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza regionale relativi a progetti interregionali, l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 19 della L.R. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materia ambientale.

Pertanto, visto che:

- Con nota proprio prot. n. 21483 del 02.03.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_3363 del 09.03.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo comunicava l'avvio del procedimento di VIA, ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MiTE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, a far data del 02.03.2021, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l'invio del parere di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con un provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MiTE del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_3571 del 12.03.2021, chiedeva alle Amministrazioni interessate ed agli Enti con competenza in materia ambientale l'espressione del parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 25.03.2021 prot. n. 9830, acquisita al prot. n. AOO_089_4492 del 26.03.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali la Provincia di Brindisi inviava il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con nota del 25.03.2021 prot. n. 20904, acquisita al prot. n. AOO_089_7428 del 18.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia – DAP Brindisi inviava il proprio parere negativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con nota del 30.03.2021 proprio prot. n. 9682 del 25.03.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_4714 del 30.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune di Mesagne (BR) inviava il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

- con nota del 04.05.2021 prot. n. 4116, acquisita al prot. n. AOO_089_6648 del 04.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio inviava il proprio parere ritenendo che l'intervento in oggetto non sia compatibile con le previsioni e gli obiettivi del PPTR;
- con nota del 22.11.2021 prot. n. 79884, acquisita al prot. n. AOO_089_16985 del 23.11.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia – DAP Brindisi inviava il proprio parere negativo in occasione della seduta del Comitato VIA regionale del 13.10.2021.

Preso atto del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto siano tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale sia negativo.

Considerato che il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia è stato formulato sulla scorta:

- del parere, giusto prot. n. AOO_089_16989 del 23.11.2021, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- dei contributi degli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati e dei soggetti competenti in materia ambientale;
- dell'istruttoria tecnica amministrativa condotta dal Servizio VIA e VInCA.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Dato atto che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico denominato "San Pancrazio Wind", costituito da 9 aerogeneratori ed una potenza complessiva pari a 54 MW, da realizzare nei Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), Mesagne (BR), Torre Santa Susanna (LE) ed Erchie (BR), proposto dalla società SCS 03 S.r.l. con sede legale in Via Generale Antonelli 3 – Monopoli (BA), per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure Ambientali Energie Alternative - Coordinamento VIA - AIA"

Dott. Gaetano Sassanelli



Sassanelli
Gaetano
18.01.2022
08:20:28
GMT+00:00

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VInCA
Dott.ssa Antonietta Riccio



Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli



L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio
Dott.ssa Anna Grazia Maraschio



LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico denominato "San Pancrazio Wind", costituito da 9 aerogeneratori ed una potenza complessiva pari a 54 MW, da realizzare nei Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), Mesagne (BR), Torre Santa Susanna (LE) ed Erchie (BR), proposto dalla società SCS 03 S.r.l. con sede legale in Via Generale Antonelli 3 – Monopoli (BA), per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
-----------------------------------	-----------------------------------



ALLEGATO CODICE CIFRA ECO_DEL_2022_00003

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [ID_VIP: 5505] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedura di VIA di Statole relativa ad un parco eolico da realizzare nei comuni di Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), Mesagne (BR), Torre Santa Susanna (LE) ed Erchie (BR), denominato “San Pancrazio Wind”, costituito da 9 WTG ed una potenza complessiva pari a 54 MW.

Proponente: SCS 03 S.r.l.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”.

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.."*;

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*.

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*.

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: *"Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*.

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la*

ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 “Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.”

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”, con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.09.2021, n. 7 avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”, con la quale il Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 01 settembre 2021, n. 1424, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.” con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VinCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *"Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse"*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *"Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006"*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *"Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale"*

- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE:

- Con nota proprio prot. n. 21483 del 02.03.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_3363 del 09.03.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo comunicava l'avvio del procedimento di VIA, ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MITE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, a far data del 02.03.2021, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l'invio del parere di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- il Servizio VIA e Vinca della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, con nota prot. n. AOO_089_3571 del 12.03.2021, chiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali, potenzialmente interessati, nonché ai soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere di competenza.

Visti i pareri acquisiti agli atti, di seguito riportati:

- **Provincia di Brindisi**, nota del 25.03.2021 prot. n. 9830, acquisita al prot. n. AOO_089_4492 del 26.03.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia – DAP Brindisi**, nota del 25.03.2021 prot. n. 20904, acquisita al prot. n. AOO_089_7428 del 18.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Comune di Mesagne (BR)**, nota del 30.03.2021 proprio prot. n. 9682 del 25.03.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_4714 del 30.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota del 04.05.2021 prot. n. 4116, acquisita al prot. n. AOO_089_6648 del 04.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia – DAP Brindisi**, nota del 22.11.2021 prot. n. 79884, acquisita al prot. n. AOO_089_16985 del 23.11.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

ACQUISITO il parere, prot. n. AOO_089_16989 del 23.11.2021, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo

dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale (Ministero della Transizione ecologica) per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei contributi pervenuti.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al prot. n. AOO_089_16989 del 23.11.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia

ESPRIME

parere non favorevole di compatibilità ambientale relativo al parco eolico denominato “San Pancrazio Wind”, costituito da 9 aerogeneratori ed una potenza complessiva pari a 54 MW, da realizzare nei Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), Mesagne (BR), Torre Santa Susanna (LE) ed Erchie (BR), proposto dalla società SCS 03 S.r.l. con sede legale in Via Generale Antonelli 3 – Monopoli (BA), nell’ambito del procedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale, allegato al presente parere tecnico del Servizio VIA e VInCA quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch’essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **Comitato VIA**, parere prot. n. AOO_089_16989 del 23.11.2021;
- **Provincia di Brindisi**, nota del 25.03.2021 prot. n. 9830, acquisita al prot. n. AOO_089_4492 del 26.03.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia – DAP Brindisi**, nota del 25.03.2021 prot. n. 20904, acquisita al prot. n. AOO_089_7428 del 18.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Comune di Mesagne (BR)**, nota del 30.03.2021 proprio prot. n. 9682 del 25.03.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_4714 del 30.03.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota del 04.05.2021 prot. n. 4116, acquisita al prot. n. AOO_089_6648 del 04.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia – DAP Brindisi**, nota del 22.11.2021 prot. n. 79884, acquisita al prot. n. AOO_089_16985 del 23.11.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.


Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli


Sassanelli
Gaetano
18.01.2022
09:48:39
GMT+01:00

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VInCA

Dott.ssa Antonietta Riccio


Riccio Antonietta
18.01.2022
08:56:50
GMT+00:00



Parere definitivo espresso nella seduta del 23/11/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIP 5505: VIA Ministeriale

VincA: NO SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Progetto di un impianto costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, comprensivo di un sistema di accumulo di potenza pari a 12,5 MW e delle relative opere di connessione, Comuni di Torre Santa Susanna, Mesagne e Latiano, in località "Galesano"

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II p.to 2 (*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*)

Proponente: SCS 03 S.r.l.
70043 Monopoli (BA) – Via Gen. Antonelli, 3

1. Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

1.1 Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS – VIA – AIA" del del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614>), sono di seguito elencati:

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
1)	Avviso al Pubblico del 02/03/2021	Avvisi al Pubblico	MATTM-2021-0021483	02/03/2021
2)	Studio di impatto Ambientale	Documentazione generale	SCS-SP-PREL-001-Studio-Impatto-Ambientale	16/07/2020
3)	Avviso al Pubblico del 23/09/2021	Avvisi al Pubblico	MATTM-2021-0101832	23/09/2021
4)	Richiesta integrazioni della documentazione - CreSS	Richiesta integrazioni della documentazione	MATTM-2021-0073266	07/07/2021
5)	Richiesta integrazioni della documentazione - CTVA	Richiesta integrazioni della documentazione	MATTM-2021-0069503	28/06/2021
6)	Richiesta integrazioni della documentazione - MIC	Richiesta integrazioni della documentazione	MATTM-2021-0046760	04/05/2021
7)	relazione di conformità PPTR	Documentazione generale	SCS-SP-REL-002-Relazione-di-conformita-PPTR	17/08/2020
8)	relazione pedoagronomica	Documentazione generale	SCS-SP-REL-008-RELAZIONE-PEDOAGRONOMICA	17/08/2020
9)	Relazione archeologica	Documentazione generale	SCS-SP-REL-009-relazione-archeologica-eolico	17/08/2020

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
10)	uso del suolo	Documentazione generale	SCS-SP-REL-012-UsodelSuolo	06/07/2020
11)	inquadramento area PPTR	Documentazione generale	SCS-SP-REL-013-PPTR-Vigente-InquadramentoGenerale	07/07/2020
12)	Studio di impatto Ambientale	Documentazione generale	SCS-SP-REL-020-Studio-Impatto-Ambientale	17/08/2020
13)	PPTR vigente Inquadramento Generale	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-004-PPTR-Vigente-InquadramentoGenerale	17/08/2020
14)	PPTR vigente ambiti paesaggistici	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-005-PPTR-vigente-AmbitiPaesaggistici	17/08/2020
15)	PPTR vigente componenti geomorfologiche	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-006-PPTR-vigente-ComponentiGeomorfologiche	17/08/2020
16)	PPTR Vigente componenti idrologiche	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-007-PPTR-vigente-ComponentiIdrologiche	17/08/2020
17)	PPTR Vigente componenti botanico vegetazionali	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-008-PPTR-vigente-ComponentiBotanicoVegetazionali	17/08/2020
18)	PPTR vigente componenti aree protette siti naturalistici	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-009-PPTR-vigente-ComponentiAreeProtetteSitiNaturalistici	17/08/2020
19)	PPTR vigente componenti culturali insediative	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-010-PPTR-vigente-ComponentiCulturaliInsediative	17/08/2020
20)	PPTR vigente dei valori percettivi	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-011-PPTR-vigente-ComponentiDeiValoriPercettivi	17/08/2020
21)	PTA 2015-2021 Adottato vincoli approvvigionamento idrico	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-012-PTA2015-2021-adottato-VincoliApprovvigionamentoidrico	17/08/2020
22)	PTA 2015-2021 Adottato aree di vincolo uso acquiferi e ZPSI	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-013-PTA2015-2021-adottato-AreeDivincoloUsoAcquiferiE-ZPSI	17/08/2020
23)	PTA 2015-2021 Adottato vincoli aree sensibili e zone di origine agricola	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-014-PTA2015-2021-adottato-VincoliAreeSensibiliE-ZVndiOrigineAgricola	17/08/2020
24)	PTA 2015-2021 Adottato depurazioni	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-015-PTA2015-2021-adottato-Depurazione	17/08/2020
25)	PAI Puglia pericolosità idraulica	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-016-PAI-Puglia-PericolositàIdraulica	17/08/2020
26)	PAI Puglia pericolosità geomorfologica	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-017-PAI-Puglia-PericolositàGeomorfologica	17/08/2020
27)	PAI Puglia zone classificate a rischio	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-018-PAI-Puglia-ZoneClassificateARischio	17/08/2020
28)	Carta idrogeomorfologica	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-019-Carta-Idrogeomorfologica	17/08/2020
29)	Parchi e aree protette	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-020-Parchi-E-AreeProtette	17/08/2020
30)	Rete natura 2000	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-021-ReteNatura2000	17/08/2020
31)	aree Zps e SIC	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-022-ZoneSic-e-ZPS	17/08/2020
32)	Zone IBA	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-023-Zone-IBA	17/08/2020
33)	zone umide tutelate dalla convenzione di RAMSAR	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-024-ZoneUmide-Convenzione-Ramsar	17/08/2020
34)	Aree protette nazionali regionali	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-025-Aree-Protette-nazionali-regionali	17/08/2020
35)	Ulivi monumentali	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-026-Ulivi-Monumentali	17/08/2020
36)	Quadro assetto tratturi	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-027-Quadro-Assetto-Tratturi-Approvato	17/08/2020
37)	catasto grotte	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-028-Catasto-Grotte	17/08/2020
38)	Aree demaniali	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-029-Aree-Demaniali	17/08/2020
39)	PFVR adottato e aree percorse dal fuoco	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-030-PFVR-adottato-e-AreePercorseDalFuoco	17/08/2020
40)	PFVR adottato nuova proposta e aree percorse dal fuoco	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-031-PFVR-adottatoNuovaProposta-e-AreePercorseDalFuoco	17/08/2020
41)	Uso del suolo	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-032-UsodelSuolo	17/08/2020

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
42)	Impianti FER DGR2122	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-033-ImpiantiFER-DGR2122	17/08/2020
43)	Impianti FER Aree non idonee	Documentazione generale	SCS-SP-TAV-034-ImpiantiFER-Aree-Non-Idonee	17/08/2020
44)	Integrazioni del 07/09/2021 - SCS_SP_TAV_58_Layout_su_PuTT- INTEGRAZIONE_DEL_06092021	Documentazione integrativa	SCS-SP-TAV-58-Layout-su-PuTT-INTEGRAZIONE- DEL-06092021	07/09/2021
45)	Integrazioni del 07/09/2021 - SCS_SP_TAV_62_Inquadramento_su_PTCP- INTEGRAZIONE_DEL_06092021	Documentazione integrativa	SCS-SP-TAV-62-Inquadramento-su-PTCP- INTEGRAZIONE-DEL-06092021	07/09/2021
46)	Integrazioni del 07/09/2021 - SCS_SP_TAV_63_Impianto_su_IGM- INTEGRAZIONE_DEL_06092021	Documentazione integrativa	SCS-SP-TAV-63-Impianto-su-IGM-INTEGRAZIONE- DEL-06092021	07/09/2021
47)	Integrazioni del 07/09/2021 - SCS_SP_REL_014_RELAZIONE_DI_ELETTRODOTTO -INTEGRAZIONE_DEL_06092021	Documentazione integrativa	SCS-SP-REL-014-RELAZIONE-DI-ELETTRODOTTO- INTEGRAZIONE-DEL-06092021	07/09/2021
48)	Integrazioni del 07/09/2021 - SCS_SP_REL_022_RELAZIONE_DI_IMPATTO_ELETT ROMAGNETICO-INTEGRAZIONE_DEL_06092021	Documentazione integrativa	SCS-SP-REL-022-RELAZIONE-DI-IMPATTO- ELETTROMAGNETICO-INTEGRAZIONE-DEL- 06092021	07/09/2021
49)	Integrazioni del 07/09/2021 - SCS_SP_TAV_64a_DPA_WTG- INTEGRAZIONE_DEL_06092021	Documentazione integrativa	SCS-SP-TAV-64a-DPA-WTG-INTEGRAZIONE-DEL- 06092021	07/09/2021
50)	Integrazioni del 07/09/2021 - SCS_SP_TAV_64b_DPA_SSE- INTEGRAZIONE_DEL_06092021	Documentazione integrativa	SCS-SP-TAV-64b-DPA-SSE-INTEGRAZIONE-DEL- 06092021	07/09/2021
51)	Integrazioni del 07/09/2021 - SCS_SP_TAV_64c_DPA_linea_MT- INTEGRAZIONE_DEL_06092021	Documentazione integrativa	SCS-SP-TAV-64c-DPA-linea-MT-INTEGRAZIONE- DEL-06092021	07/09/2021
52)	Integrazioni del 07/09/2021 - SCS_SP_TAV_64d_DPA_linea_AT- INTEGRAZIONE_DEL_06092021	Documentazione integrativa	SCS-SP-TAV-64d-DPA-linea-AT-INTEGRAZIONE- DEL-06092021	07/09/2021
53)	Integrazioni del 07/09/2021 - SCS_SP_TAV_59_Fotoinserimenti- INTEGRAZIONE_DEL_06092021	Documentazione integrativa	SCS-SP-TAV-59-Fotoinserimenti-INTEGRAZIONE- DEL-06092021	07/09/2021
54)	Integrazioni del 07/09/2021 - SCS_SP_TAV_60_Carta_di_intervisibilita- INTEGRAZIONE_DEL_06092021	Documentazione integrativa	SCS-SP-TAV-60-Carta-di-intervisibilita- INTEGRAZIONE-DEL-06092021	07/09/2021
55)	Integrazioni del 07/09/2021 - SCS_SP_TAV_61_Inquadramento_punti_di_scatto- INTEGRAZIONE_DEL_06092021	Documentazione integrativa	SCS-SP-TAV-61-Inquadramento-punti-di-scatto- INTEGRAZIONE-DEL-06092021	07/09/2021
56)	Integrazioni del 07/09/2021 - SCS_SP_REL_007_Relazione_geologica_San_Pancraz io_Wind_rev_09-2021-INTEGRAZIONE_DEL_06092021	Documentazione integrativa	SCS-SP-REL-007-Relazione-geologica-San- Pancrazio-Wind-rev-09-2021-INTEGRAZIONE-DEL- 06092021	07/09/2021
57)	Integrazioni del 07/09/2021 - SCS_SP_REL_011_previsionale_acustico_san_pancraz io_wind_rev01_c-INTEGRAZIONE_DEL_06092021	Documentazione integrativa	SCS-SP-REL-011-previsionale-acustico-san- pancrazio-wind-rev01-c-INTEGRAZIONE-DEL- 06092021	07/09/2021
58)	Integrazioni del 07/09/2021 - SCS_SP_REL_019_Piano_preliminare_di_utilizzo_in_sit o_delle_terre_e_rocche_da_scavo_escluse_dalla_discipli na_dei_rifiuti_1	Documentazione integrativa	SCS-SP-REL-019-Piano-preliminare-di-utilizzo-in-sito- delle-terre-e-rocche-da-scavo-escluse-dalla-disciplina- dei-rifiuti-1	07/09/2021
59)	Integrazioni del 07/09/2021 - SCS_SP_REL_020_1_IMPATTI_CUMULATIVI- INTEGRAZIONE_DEL_06092021	Documentazione integrativa	SCS-SP-REL-020-1-IMPATTI-CUMULATIVI- INTEGRAZIONE-DEL-06092021	07/09/2021
60)	Integrazioni del 07/09/2021 - SCS_SP_REL_020_STUDIO_IMPATTO_AMBIENTALE -INTEGRAZIONE_DEL_06092021	Documentazione integrativa	SCS-SP-REL-020-STUDIO-IMPATTO-AMBIENTALE- INTEGRAZIONE-DEL-06092021	07/09/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
61)	Integrazioni del 07/09/2021 - SCS_SP_REL_023_RELAZIONE_PAESAGGISTICA-INTEGRAZIONE_DEL_06092021	Documentazione integrativa	SCS-SP-REL-023-RELAZIONE-PAESAGGISTICA-INTEGRAZIONE-DEL-06092021	07/09/2021
62)	Integrazioni del 12/02/2021 - Relazione previsionale impatto acustico	Documentazione integrativa volontaria	MATTM-2021-0014781	12/02/2021
63)	Integrazioni del 11/02/2021 - Relazione previsionale impatto acustico	Documentazione integrativa volontaria	MATTM-2021-0014548	11/02/2021
64)	Integrazioni del 20/01/2021 - Studio di impatto Ambientale	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-PREL-001-Studio-Impatto-Ambientale	16/07/2020
65)	Integrazioni del 20/01/2021 - Sintesi non tecnica	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-PREL-002-Sintesi-non-tecnica	16/07/2020
66)	Integrazioni del 20/01/2021 - Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-PREL-003-Piano-preliminare-di-utilizzo-in-sito-delle-terre-e-rocce-da-scavo-escluse-dalla-disciplina-dei-rifiuti	16/07/2020
67)	Integrazioni del 20/01/2021 - relazione tecnica	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-REL-001-Relazione-tecnica	15/07/2020
68)	Integrazioni del 20/01/2021 - relazione di conformità PPTR	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-REL-002-Relazione-di-conformita-PPTR	17/08/2020
69)	Integrazioni del 20/01/2021 - SP su catastale	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-REL-004-SP-su-mappa-catastale	17/08/2020
70)	Integrazioni del 20/01/2021 - elenco visure catastali	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-REL-006-Elenco-visure-catastali	17/08/2020
71)	Integrazioni del 20/01/2021 - Relazione geologica, idrologica e geotecnica	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-REL-007-Relazione-geologica-San-Pancrazio-Wind	23/06/2020
72)	Integrazioni del 20/01/2021 - relazione pedoagronomica	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-REL-008-RELAZIONE-PEDOAGRONOMICA	17/08/2020
73)	Integrazioni del 20/01/2021 - Relazione archeologica	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-REL-009-relazione-archeologica-eolico	17/08/2020
74)	Integrazioni del 20/01/2021 - relazione anemologica	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-REL-010-Relazione-anemologica	17/08/2020
75)	Integrazioni del 20/01/2021 - uso del suolo	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-REL-012-UsodelSuolo	06/07/2020
76)	Integrazioni del 20/01/2021 - inquadramento area PPTR	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-REL-013-PPTR-Vigente-InquadramentoGenerale	07/07/2020
77)	Integrazioni del 20/01/2021 - Relazione di elettrodotto	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-REL-014-Relazione-di-elettrodotto	17/08/2020
78)	Integrazioni del 20/01/2021 - analisi degli effetti della rottura organi rotanti	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-REL-015-ANALISI-DEGLI-EFFETTI-DELLA-ROTTURA-DEGLI-ORGANI-ROTANTI	17/08/2020
79)	Integrazioni del 20/01/2021 - STMG	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-REL-018-STMG	17/07/2020
80)	Integrazioni del 20/01/2021 - Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-REL-019-Piano-preliminare-di-utilizzo-delle-terre-e-rocce-da-scavo	17/08/2020
81)	Integrazioni del 20/01/2021 - Studio di impatto Ambientale	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-REL-020-Studio-Impatto-Ambientale	17/08/2020
82)	Integrazioni del 20/01/2021 - Sintesi non tecnica	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-REL-021-Sintesi-non-tecnica	17/08/2020
83)	Integrazioni del 20/01/2021 - relazione impatto elettromagnetico	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-REL-022-Relazione-impatto-elettromagnetico	17/08/2020
84)	Integrazioni del 20/01/2021 - Disciplinare elettrico	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-REL-023-Disciplinare-Elettrico	17/08/2020
85)	Integrazioni del 20/01/2021 - localizzazione impianto	Documentazione	SCS-SP-TAV-001-Localizzazione-Impianto	17/08/2020

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
		integrativa volontaria		
86)	Integrazioni del 20/01/2021 - inquadramento territoriale su ortofoto	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-002-Inquadramento-territoriale-su-ortofoto	17/08/2020
87)	Integrazioni del 20/01/2021 - inquadramento territoriale su CTR	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-003-Inquadramento-territoriale-su-CTR	17/08/2020
88)	Integrazioni del 20/01/2021 - PPTR vigente Inquadramento Generale	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-004-PPTR-Vigente-InquadramentoGenerale	17/08/2020
89)	Integrazioni del 20/01/2021 - PPTR vigente ambiti paesaggistici	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-005-PPTR-vigente-AmbitiPaesaggistici	17/08/2020
90)	Integrazioni del 20/01/2021 - PPTR vigente componenti geomorfologiche	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-006-PPTR-vigente-ComponentiGeomorfologiche	17/08/2020
91)	Integrazioni del 20/01/2021 - PPTR Vigente componenti idrologiche	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-007-PPTR-vigente-ComponentiIdrologiche	17/08/2020
92)	Integrazioni del 20/01/2021 - PPTR Vigente componenti botanico vegetazionali	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-008-PPTR-vigente-ComponentiBotanicoVegetazionali	17/08/2020
93)	Integrazioni del 20/01/2021 - PPTR vigente componenti aree protette siti naturalistici	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-009-PPTR-vigente-ComponentiAreeProtetteSitiNaturalistici	17/08/2020
94)	Integrazioni del 20/01/2021 - PPTR vigente componenti culturali insediative	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-010-PPTR-vigente-ComponentiCulturaliInsediative	17/08/2020
95)	Integrazioni del 20/01/2021 - PPTR vigente dei valori percettivi	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-011-PPTR-vigente-ComponentiDeiValoriPercettivi	17/08/2020
96)	Integrazioni del 20/01/2021 - PTA 2015-2021 Adottato vincoli approvvigionamento idrico	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-012-PTA2015-2021-adottato-VincoliApprovvigionamentoIdrico	17/08/2020
97)	Integrazioni del 20/01/2021 - PTA 2015-2021 Adottato aree di vincolo uso acquiferi e ZPSI	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-013-PTA2015-2021-adottato-AreeDiVincoloUsoAcquiferiE-ZPSI	17/08/2020
98)	Integrazioni del 20/01/2021 - PTA 2015-2021 Adottato vincoli aree sensibili e zone di origine agricola	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-014-PTA2015-2021-adottato-VincoliAreeSensibiliE-ZVNdIOrigineAgricola	17/08/2020
99)	Integrazioni del 20/01/2021 - PTA 2015-2021 Adottato depurazioni	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-015-PTA2015-2021-adottato-Depurazione	17/08/2020
100)	Integrazioni del 20/01/2021 - PAI Puglia pericolosità idraulica	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-016-PAI-Puglia-PericolositàIdraulica	17/08/2020
101)	Integrazioni del 20/01/2021 - PAI Puglia pericolosità geomorfologica	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-017-PAI-Puglia-PericolositàGeomorfologica	17/08/2020
102)	Integrazioni del 20/01/2021 - PAI Puglia zone classificate a rischio	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-018-PAI-Puglia-ZoneClassificateARischio	17/08/2020
103)	Integrazioni del 20/01/2021 - Carta idrogeomorfologica	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-019-Carta-Idrogeomorfologica	17/08/2020
104)	Integrazioni del 20/01/2021 - Parchi e aree protette	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-020-Parchi-E-AreeProtette	17/08/2020
105)	Integrazioni del 20/01/2021 - Rete natura 2000	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-021-ReteNatura2000	17/08/2020
106)	Integrazioni del 20/01/2021 - aree Zps e SIC	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-022-ZoneSic-e-ZPS	17/08/2020
107)	Integrazioni del 20/01/2021 - Zone IBA	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-023-Zone-IBA	17/08/2020
108)	Integrazioni del 20/01/2021 - zone umide tutelate dalla convenzione di RAMSAR	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-024-ZoneUmide-Convenzione-Ramsar	17/08/2020
109)	Integrazioni del 20/01/2021 - Aree protette nazionali regionali	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-025-Aree-Protette-nazionali-regionali	17/08/2020
110)	Integrazioni del 20/01/2021 - Ulivi monumentali	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-026-Ulivi-Monumentali	17/08/2020

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
111)	Integrazioni del 20/01/2021 - Quadro assetto tratturi	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-027-Quadro-Assetto-Tratturi-Approvato	17/08/2020
112)	Integrazioni del 20/01/2021 - catasto grotte	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-028-Catasto-Grotte	17/08/2020
113)	Integrazioni del 20/01/2021 - Aree demaniali	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-029-Aree-Demaniali	17/08/2020
114)	Integrazioni del 20/01/2021 - PFVR adottato e aree percorse dal fuoco	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-030-PFVR-adottato-e-AreePercorseDalFuoco	17/08/2020
115)	Integrazioni del 20/01/2021 - PFVR adottato nuova proposta e aree percorse dal fuoco	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-031-PFVR-adottatoNuovaProposta-e-AreePercorseDalFuoco	17/08/2020
116)	Integrazioni del 20/01/2021 - Uso del suolo	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-032-UsodelSuolo	17/08/2020
117)	Integrazioni del 20/01/2021 - Impianti FER DGR2122	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-033-ImpiantiFER-DGR2122	17/08/2020
118)	Integrazioni del 20/01/2021 - Impianti FER Aree non idonee	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-034-ImpiantiFER-Aree-Non-Idonee	17/08/2020
119)	Integrazioni del 20/01/2021 - Strade nazionali e provinciali e aree buffer	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-035-Strade-Nazionali-E-Provinciali-AreeBuffer	17/08/2020
120)	Integrazioni del 20/01/2021 - Area buffer aerogeneratori in relazione all'urbanizzato	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-036-AreaBuffer-Aerogeneratori-inRelazione-Urbanizzato	17/08/2020
121)	Integrazioni del 20/01/2021 - Confini comunali e aree buffer	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-037-Bufferzone-comuni-scala-1-25000	17/08/2020
122)	Integrazioni del 20/01/2021 - rete ferroviaria ed area buffer 1:25000	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-038-Bufferzone-ferrovie-scala-1-25000	07/07/2020
123)	Integrazioni del 20/01/2021 - layout impianto	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-048-Layout-d-impianto	08/07/2020
124)	Integrazioni del 20/01/2021 - SP su mappa catastale	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-049-SP-su-mappa-catastale	24/06/2020
125)	Integrazioni del 20/01/2021 - Particolari posizionamento SP	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-050-Particolari-posizionamento-SP	08/07/2020
126)	Integrazioni del 20/01/2021 - Particolare aerogeneratore	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-051-Particolare-aerogeneratore	09/07/2020
127)	Integrazioni del 20/01/2021 - apparati AT	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-052-Apparati-AT	15/07/2020
128)	Integrazioni del 20/01/2021 - Sottostazione	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-053-Sottostazione	23/06/2020
129)	Integrazioni del 20/01/2021 - schemi elettrici di impianto	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-055-Schemi-elettrici-di-impianto	15/07/2020
130)	Integrazioni del 20/01/2021 - Particolari fondazione e collegamento	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-056-Particolare-fondazione-e-collegamento	09/07/2020
131)	Integrazioni del 20/01/2021 - analisi degli effetti della rottura organi rotanti	Documentazione integrativa volontaria	SCS-SP-TAV-057-Analisi-degli-effetti-della-rottura-degli-organi-rotanti	10/07/2020
132)	relazione tecnica	Elaborati di Progetto	SCS-SP-REL-001-Relazione-tecnica	15/07/2020
133)	SP su catastale	Elaborati di Progetto	SCS-SP-REL-004-SP-su-mappa-catastale	17/08/2020
134)	elenco visure catastali	Elaborati di Progetto	SCS-SP-REL-006-Elenco-visure-catastali	17/08/2020
135)	Relazione geologica, idrologica e geotecnica	Elaborati di Progetto	SCS-SP-REL-007-Relazione-geologica-San-Pancrazio-Wind	23/06/2020
136)	relazione anemologica	Elaborati di Progetto	SCS-SP-REL-010-Relazione-anemologica	17/08/2020
137)	Relazione di elettrodotto	Elaborati di Progetto	SCS-SP-REL-014-Relazione-di-elettrodotto	17/08/2020
138)	analisi degli effetti della rottura organi rotanti	Elaborati di Progetto	SCS-SP-REL-015-ANALISI-DEGLI-EFFETTI-DELLA-	17/08/2020

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
			ROTTURA-DEGLI-ORGANI-ROTANTI	
139)	STMG	Elaborati di Progetto	SCS-SP-REL-018-STMG	17/07/2020
140)	relazione impatto elettromagnetico	Elaborati di Progetto	SCS-SP-REL-022-Relazione-impatto-elettromagnetico	17/08/2020
141)	Disciplinare elettrico	Elaborati di Progetto	SCS-SP-REL-023-Disciplinare-Elettrico	17/08/2020
142)	localizzazione impianto	Elaborati di Progetto	SCS-SP-TAV-001-Localizzazione-Impianto	17/08/2020
143)	inquadramento territoriale su ortofoto	Elaborati di Progetto	SCS-SP-TAV-002-Inquadramento-territoriale-su-ortofoto	17/08/2020
144)	inquadramento territoriale su CTR	Elaborati di Progetto	SCS-SP-TAV-003-Inquadramento-territoriale-su-CTR	17/08/2020
145)	Strade nazionali e provinciali e aree buffer	Elaborati di Progetto	SCS-SP-TAV-035-Strade-Nazionali-E-Provinciali-AreeBuffer	17/08/2020
146)	Area buffer aerogeneratori in relazione all'urbanizzato	Elaborati di Progetto	SCS-SP-TAV-036-AreaBuffer-Aerogeneratori-inRelazione-Urbanizzato	17/08/2020
147)	Confini comunali e aree buffer	Elaborati di Progetto	SCS-SP-TAV-037-Bufferzone-comuni-scala-1-25000	17/08/2020
148)	rete ferroviaria ed area buffer 1:25000	Elaborati di Progetto	SCS-SP-TAV-038-Bufferzone-ferrovie-scala-1-25000	07/07/2020
149)	layout impianto	Elaborati di Progetto	SCS-SP-TAV-048-Layout-d-impianto	08/07/2020
150)	SP su mappa catastale	Elaborati di Progetto	SCS-SP-TAV-049-SP-su-mappa-catastale	24/06/2020
151)	Particolari posizionamento SP	Elaborati di Progetto	SCS-SP-TAV-050-Particolari-posizionamento-SP	08/07/2020
152)	Particolare aerogeneratore	Elaborati di Progetto	SCS-SP-TAV-051-Particolare-aerogeneratore	09/07/2020
153)	apparati AT	Elaborati di Progetto	SCS-SP-TAV-052-Apparati-AT	15/07/2020
154)	Sottostazione	Elaborati di Progetto	SCS-SP-TAV-053-Sottostazione	23/06/2020
155)	schemi elettrici di impianto	Elaborati di Progetto	SCS-SP-TAV-055-Schemi-elettrici-di-impianto	15/07/2020
156)	Particolari fondazione e collegamento	Elaborati di Progetto	SCS-SP-TAV-056-Particolare-fondazione-e-collegamento	09/07/2020
157)	analisi degli effetti della rottura organi rotanti	Elaborati di Progetto	SCS-SP-TAV-057-Analisi-degli-effetti-della-rottura-degli-organi-rotanti	10/07/2020
158)	Sintesi non tecnica	Sintesi non Tecnica	SCS-SP-PREL-002-Sintesi-non-tecnica	16/07/2020
159)	Sintesi non tecnica	Sintesi non Tecnica	SCS-SP-REL-021-Sintesi-non-tecnica	17/08/2020
160)	Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	SCS-SP-PREL-003-Piano-preliminare-di-utilizzo-in-sito-delle-terre-e-rocce-da-scavo-escluse-dalla-disciplina-dei-rifiuti	16/07/2020
161)	Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	SCS-SP-REL-019-Piano-preliminare-di-utilizzo-delle-terre-e-rocce-da-scavo	17/08/2020
162)	Osservazioni del Sig. Marco Funiati in data 23/03/2021	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2021-0030472	23/03/2021
163)	Osservazioni della Societa' Marseglia - Amaranto Energia e Sviluppo S.r.l. in data 30/04/2021	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2021-0045463	30/04/2021
164)	Osservazioni della Societa' Siemens Gamesa Renewable Energy Italy SpA in data 04/05/2021	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2021-0046653	04/05/2021
165)	Osservazioni della Regione Puglia in data 05/05/2021	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2021-0047299	05/05/2021
166)	Parere Provincia di Brindisi	Pareri	MTE/2021/0028079	17/03/2021
167)	Parere della Provincia di Brindisi - Settore Ecologia data 25/03/2021	Pareri	MATTM-2021-0031590	25/03/2021
168)	Parere della Provincia di Brindisi - Settore Ecologia data 31/03/2021	Pareri	MATTM-2020-0033542	31/03/2021

1.2 Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali e paesaggistici

1.2.1 Inquadramento

Il progetto in esame coinvolge un'area di forma irregolare (d'ora in avanti richiamata come "area d'intervento"¹), con superficie di circa 1005 ettari ed estesa per circa 4,79 km in direzione nordovest-sudest e 2,8 km in direzione sudovest-nordest (dati rilevati dalla lettura degli elaborati *SCS_SP_TAV_003_Inquadramento_territoriale_su_CTR.pdf*, *SCS_SP_TAV_63_Impianto_su_IGM-INTEGRAZIONE_DEL_06092021.pdf* e *SCS_SP_TAV_048_Layout_d_impianto.pdf*); la suddetta area è posizionata a nord-est della S.P. 68 Torre Santa Susanna – San Pancrazio Salentino e ricade nei territori dei comuni di Torre Santa Susanna, San Pancrazio Salentino e Mesagne, tutti appartenenti alla Provincia di Brindisi.

Le opere di connessione alla rete elettrica nazionale si estendono in direzione sud-ovest, sino a raggiungere la stazione TERNA già operativa in territorio di Erchie.

I centri abitati più prossimi all'area di intervento sono Torre Santa Susanna (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 1,5 km), San Pancrazio Salentino (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 2,5 km) ed Erchie (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 3,8 km); a distanza maggiore si trovano Sandonaci (distante circa 8,75 km dall'aerogeneratore più prossimo), Mesagne (distante circa 9,2 km dall'aerogeneratore più prossimo), Latiano (distante circa 9,5 km dall'aerogeneratore più prossimo), Oria (distante circa 10,1 km dall'aerogeneratore più prossimo), Avetrana (distante circa 11,1 km dall'aerogeneratore più prossimo), Guagnano (distante circa 11,73 km dall'aerogeneratore più prossimo), e Manduria (distante circa 12,2 km dai WTG più prossimi)².

L'altitudine dell'area di intervento è compresa tra 51,3 e 68,2 metri slm.

1.2.2 Assetto geomorfologico ed idrologico

L'area di intervento è posta nella porzione nord-occidentale della piana del Tavoliere Salentino ed è modellata da ondulazioni generalmente lievi ed appena percettibili. A nord dell'area di intervento (in particolare a circa 2,3 km dall'aerogeneratore SP9) è presente l'unica emergenza morfologica del territorio, consistente in un lungo salto di quota che, sebbene piuttosto modesto per altezza (che non supera, nei punti di maggiore consistenza, i 25-30 m) e pendenza della relativa scarpata (quasi sempre inferiore al 10%) è caratterizzato da una notevole estensione in lunghezza (complessivamente circa 32 km da Oria a Sandonaci) nonché dall'andamento ad arco pressoché parallelo a quello della costa ionica (dalla quale dista circa 21 km); nella parte più prossima all'area di intervento il suddetto salto di quota, nel quale si riconosce un cordone dunale fossile, ha un'altezza massima di circa 20 m ed è tagliato dalla lama originata dal Canale delle Torri. Ad eccezione del salto di quota appena descritto il contesto di esame degli impatti cumulativi³ mantiene il carattere pianeggiante per l'intera estensione.

Nell'area di intervento non si registra la presenza di emergenze idrologiche. Con riferimento al contesto per la valutazione degli impatti cumulativi l'idrografia superficiale, sebbene poco appariscente a causa del carattere tabulare del territorio, è comunque abbastanza articolata (in particolare nel settore orientale del contesto) e caratterizzata da un elevato numero di corsi d'acqua di modesta entità sia in termini di estensione (trattandosi peraltro di un territorio posto al centro di una penisola e con distanza di qualche decina di km dalle coste) sia, soprattutto, in termini di portata; tra questi i più significativi sono il Canale Iaia ed il Canale della Capece. Il primo ha origine tra le contrade Mazzetta, Acquarolo e Fontanelle circa 4 km a sud di San Pancrazio Salentino e termina, dopo un percorso di circa 12 km, alla periferia di Sandonaci. Il Canale della Capece ha origine qualche km a sud di Masagne e si estende in direzione nord-est sino ad alimentare il lago del Cillarese, presso Brindisi, per poi sfociare nel seno di ponente del porto brindisino.

1 L'area d'intervento dell'impianto eolico in corso di esame è definita con una poligonale chiusa che comprende tutti i WTG con le relative aree spazzate nonché i cavidotti di connessione tra i WTG e le strade di cantiere. All'esterno di tale area ricadono esclusivamente il cavidotto di connessione alla rete elettrica nazionale (esteso complessivamente per circa 9,56 km) e la sottostazione elettrica di trasformazione, posizionata nei pressi della stazione TERNA di Erchie.

2 Le distanze riportate sono misurate sulla Carta Tecnica Regionale.

3 Il contesto di esame per gli impatti cumulativi è definito sulla base delle indicazioni contenute nella *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER* approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014 (in particolare paragrafo 3, tema V criterio C); nel caso in esame, considerata l'altezza di 200 m in punta di pala prevista per gli aerogeneratori (cfr. elaborato *SCS_SP_TAV_051_Particolare_aerogeneratore.pdf*, l'altezza in punta di pala, non specificamente riportata dai proponenti nella tavola, è ricavata dalla somma dell'altezza al mozzo – 115 m – e del raggio del rotore – 85 m – indicati nella tabella riepilogativa dei dati dell'aerogeneratore, riportata nello stesso elaborato), è definito tramite buffer di 10 km dalla linea perimetrale esterna dell'impianto. I proponenti lo riportano nell'elaborato *SCS_SP_TAV_60_Carta_di_intervisibilita-INTEGRAZIONE_DEL_06092021.pdf*.

1.2.3 Assetto botanico-vegetazionale

L'area di intervento (come definita al paragrafo 1.2.1 del presente documento) è completamente interessata da appezzamenti agricoli nei quali predominano oliveti e seminativi; minore, ma comunque significativa, è la presenza di vigneti mentre sporadica quella di altre colture; alcune aree con pineta (in parte di origine artificiale) e formazioni macchiose (estese complessivamente per circa 15 ha) sono presenti al margine orientale dell'area di intervento (tra gli aerogeneratori SP2, SP3, SP5 e SP6); assenti invece le aree a prato o pascolo.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si conferma, ad eccezione delle aree urbanizzate e dei relativi contesti periurbani, l'assetto agricolo con presenza poco significativa di aree con vegetazione arborea ed arbustiva spontanea; solo al margine meridionale del contesto, in prossimità della pista di collaudo del Porsche Engineering – Nardò Technical Centered). Si registra una maggiore articolazione dei coltivi nei settori orientale e meridionale del contesto, dove gli oliveti lasciano maggiore spazio a seminativi e vigneti; nel resto del contesto resta confermata la presenza dominante degli oliveti..

1.2.4 Aree protette e siti di rilevanza naturalistica

L'area d'intervento non è compresa in aree protette.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si segnala le presenza delle seguenti aree protette:

- Area SIC Bosco Curtipetrizzi (a distanza superiore a 8,5 km dal WTG più prossimo).

1.2.5 L'insediamento umano

Il sito nel quale si intende installare l'impianto eolico in progetto è compreso in un territorio nel quale la presenza umana è radicata nel tempo, a partire dall'età preistorica, nonché attestata sia da abbondanti evidenze archeologiche sia da una rete di percorsi stradali piuttosto articolata e di origine antica.

Presso l'abitato di Latiano, a nord-nordovest dell'area di intervento (a distanza minima di circa 7,5 km dall'aerogeneratore più prossimo), va segnalato il sito archeologico di Muro Tenente, riferito ad un insediamento di discrete dimensioni e di lunga durata (conserva tracce di presenza umana a partire dall'età preistorica) che vive il suo massimo sviluppo in età messapica, declina progressivamente in età romana fino a scomparire del tutto in età tardo imperiale, riprende vita temporaneamente come casale medievale e scompare ancora una volta in età post-medievale. Il sito è oggetto di indagini archeologiche sistematiche già da qualche decennio e più recentemente anche di un progetto di valorizzazione portato avanti dal Comune di Mesagne. Più ad est, lungo la direttrice Mesagne - Sandonaci (a circa 4,7 km all'aerogeneratore più vicino) troviamo un altro insediamento analogo, noto come Muro Maurizio; più a sud di tale insediamento, nei pressi delle masserie Malvindi e Campofreddo (circa 2,8 km di distanza dall'aerogeneratore più vicino), sono conservati i resti di un complesso termale di età romana (attivo tra il I ed il IV secolo). Circa due km ad est delle terme è il Tempietto di San Miserino (4,5 km circa la distanza dal più vicino aerogeneratore), singolare edificio a pianta centrale verosimilmente realizzato in età romana e riutilizzato come luogo di culto in età cristiana. Un ulteriore insediamento di età messapica è presso San Pancrazio Salentino (a circa 4,6 km dall'aerogeneratore più vicino); centri di età messapica erano anche quelli sui quali si sono sviluppati successivamente Oria e Mesagne nonché, molto probabilmente, anche Erchie.

Ad età medievale risalgono i centri abitati di Latiano e Torre Santa Susanna) nonché alcuni edifici di culto quali la Chiesa della Madonna di Gallana (in territorio di Oria ad nord-ovest dell'area di intervento, al margine del contesto) e la Chiesa di San Pietro di Crepacore (in agro di Torre Santa Susanna ed a circa 3 km dall'aerogeneratore SP9), singolari esempi di edifici con copertura a cupole in asse di età altomedievale. Le due chiese appena citate ci riconducono al quasi mitologico *Limitone dei Greci*, un ipotetico sistema difensivo di età bizantina (VII secolo?) che separava la porzione di penisola salentina ancora sotto l'amministrazione dell'Impero Bizantino dal resto della regione, già dominato dai Longobardi; il toponimo "*Limite dei Greci*" è ancora riportato, nelle tavolette della Carta d'Italia I.G.M., lungo quella che è oggi la S.P. 51 poco più a sud di San Pietro di Crepacore (a circa 2 m km all'area di intervento).

Altra importante evidenza della presenza umana antica e persistente nel tempo è il sistema viario che interessa il contesto in esame, il cui più rilevante elemento è sicuramente la via Appia romana, che attraversava il settore nord-orientale dello stesso contesto da Oria a Mesagne, passando nei pressi di Muro Tenente, per poi proseguire sino a raggiungere Brindisi; un altro itinerario di origine antica e persistente nei secoli si diramava dall'Appia a Oria per seguire la base del salto di quota già descritto al paragrafo 1.2.2 sino a raggiungere Sandonaci e l'area di Lecce. Il tracciato dell'Appia, verosimilmente, sopravvive ancora oggi in una sequenza di strade secondarie (la realizzazione della viabilità moderna, a partire dalla prima metà del XIX secolo, ha determinato il progressivo abbandono e la frammentazione dei preesistenti tracciati di lunga durata); analoga situazione per la strada Oria – San Donaci, in parte oggi percorsa dalla moderna S.P. 51.

Frequenti, come di consueto nel territorio pugliese, in tutto il contesto gli insediamenti rurali sparsi (masserie, anche di origine remota).

L'antropizzazione agricola del contesto in esame origine plurisecolare, come attestato anche dalla tavola 11 dell'Atlante del Regno di Napoli redatto tra la fine del XVIII secolo ed i primi anni del XIX secolo da Giovanni Antonio Rizzi Zannoni⁴.

1.2.6 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nell'area interessata dall'intervento in esame

Si riportano di seguito i provvedimenti di tutela paesaggistica che interessano l'area d'intervento (per la quale si rimanda al paragrafo 1.2.1).

La suddetta porzione di territorio, in relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR), ricade nei seguenti ambiti paesaggistici e relative figure territoriali:

- gran parte dell'area di intervento (in particolare gli aerogeneratori SP1, SP2, SP7, SP8 ed SP9) è compresa nell'ambito paesaggistico 9 *La Campagna Brindisina* e nell'unica figura paesaggistica territoriale (9.1 *La Campagna Brindisina*) in esso presente;
- la parte più orientale dell'area di intervento ricade invece nella figura paesaggistica territoriale 10.2 *La Terra dell'Arneo* appartenente all'ambito paesaggistico 10 *Tavoliere Salentino*.

L'area di intervento, per come definita al paragrafo 1.2.1 del presente documento, non è compresa nella perimetrazione di aree oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico definita ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 o della normativa previgente; si riscontra, inoltre, la presenza dei seguenti provvedimenti di tutela:

1 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:

a - foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera "g"):

- direttamente interessati dagli interventi in progetto: nessuna area;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: due aree a pineta (estese complessivamente per 15 ha circa) al margine orientale dell'area di intervento (tra gli aerogeneratori SP2, SP3, SP5 e SP6);

2 – Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR:

a - componenti idrologiche: nessuna;

b - componenti geomorfologiche:

I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:

- Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR): il cavidotto interno all'impianto interseca due aree ricadenti in tale UCP, in prossimità degli aerogeneratori SP4 ed SP5;

II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:

- Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR): due ulteriori aree ricadenti in tale UCP, sempre in prossimità degli aerogeneratori SP4 ed SP5;

c - componenti botanico-vegetazionali:

I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:

- Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR): l'area spazzata dell'aerogeneratore SP3 ed il relativo cavidotto di connessione interessano, in parte, un'area censita in tale UCP;

II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:

- Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR): una ulteriore area censita in tale UCP è presente al margine orientale del contesto, immediatamente a sud delle aree boscate richiamate al punto 1 lettera "a" del presente paragrafo;
- Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR): al margine orientale del contesto sono presenti le aree di rispetto delle zone boscate richiamate al punto 1 lettera "a" del presente paragrafo;

d - componenti delle aree protette e siti naturalistici: nessun elemento;

e - componenti culturali e insediative:

I. direttamente interessati dagli interventi in progetto: nessun elemento;

II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:

- testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR): Masseria La San Nicola (circa 520 m ad est dell'aerogeneratore SP8); Cripta di San Leonardo e San Giovanni Battista (circa 260 m a nord dell'aerogeneratore SP7);
- area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): aree di rispetto della Masseria San Nicola e della Cripta di San Leonardo e San Giovanni Battista;

4 *Atlante del Regno di Napoli Delineato per ordine di Ferdinando IV Re delle Due Sicilie &C &C da Giovanni Antonio Rizzi Zannoni, 1788-1812; per il territorio in esame tavola 11, 1808 (disponibile in consultazione presso la biblioteca dell'Istituto Geografico Militare Firenze).*

f - componenti dei valori percettivi: nessun elemento.

Si rileva, infine, che un tratto del cavidotto di connessione alla rete nazionale (situato all'esterno dell'area di intervento ed esteso per circa 5,18 km tra Manduria e San Pancrazio Salentino) ripercorre il tracciato della S.S. 7 ter Salentina, censita dal vigente PPTR tra gli UCP *Strade a valenza paesaggistica*.

1.2.7 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi

Nel contesto di esame per gli impatti cumulativi⁵ si registra la presenza dei provvedimenti di tutela paesaggistica di seguito specificata:

Beni paesaggistici artt. 136 e 142 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio:

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136)	PAE0131 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Torre Santa Susanna (D.M. 01/08/1985): nelle immediate vicinanze dell'area di intervento ed a poche centinaia di metri dagli aerogeneratori più prossimi PAE0011 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Bosco Curto Petrizzi (D.M. 26/06/1971)
territori costieri (art. 142 c. 1 lettera "a")	Non presenti
territori contermini ai laghi (art. 142 c. 1 lettera "b")	Non presenti
fiumi, torrenti ed acque pubbliche (art. 142 c. 1 lettera "c")	Fosso Canale (Canale della Capece)
montagne oltre 1.600 m s.l.m. (art. 142 c. 1 lettera "d")	Non presenti
ghiacciai e circhi glaciali (art. 142 c. 1 lettera "e")	Non presenti
parchi e riserve nazionali e regionali (art. 142 c. 1 lettera "f")	Non presenti
foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera "g")	sono presenti diverse aree tutelate, ciascuna delle quali di limitata estensione
aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art. 142 c. 1 lettera "h")	sono presenti sporadiche aree tutelate, in particolare presso il centro abitato di Torre Santa Susanna ed a sud di Orta
zone umide (art. 142 c. 1 lettera "i")	non presenti
vulcani (art. 142 c. 1 lettera "l")	non presenti
aree di interesse archeologico (art. 142 c. 1 lettera "m")	Muro Tenente (ARC0132) San Pietro a Crepacore (ARC0256) Muro Maurizio (ARC0230) Malvindi – Campofreddo (ARC0228) Masseria Monticello (ARC0248) Li Castelli (ARC0249)

Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143 c. lettera "e" Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; PPTR Puglia)

Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR)	Canale della Capece Canale in località Mondonuovo e Masseria Moccari Canale presso Masseria Torricella Canale presso Masseria Danusci Canale delle Torri Canale della Lacrima / Canale Pesciamana Palude di Sandonaci Canale presso la Palude di Sandonaci Canale Iaia Canale della Lamia Canale presso Masseria Grassi Canale presso Masseria Campone
Sorgenti (art. 42 c. 2 N.T.A. PPTR)	Sorgente presso Masseria Scaloti
Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR)	Una singola area presso Masseria Monaci, a sud-ovest di San Pancrazio Salentino
Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR)	Non presenti
Lame e gravine (art. 50 c. 2 N.T.A. PPTR)	Canale delle Torri
Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR)	Presenti numerosi elementi, distribuiti in particolare

⁵ Per la definizione del contesto di esame per gli impatti cumulativi si rimanda nell'elaborato *GRE_EEC_R_26_IT_W_15000_00_018_00_STUDIO_DEGLI_IMPATTI_CUMULATIVI_E_DELLA_VISIBILITA_FOTOINSERIMENTI.pdf* (paragrafo 4).

Grotte (art. 50 c. 4 N.T.A. PPTR)	Grave Demani Voragine di San Cosimo Grave del Tabacco Voragine della Masseria Forleo Grotta Sant'Angelo
Geositi (art. 50 c. 5 N.T.A. PPTR)	non presenti
Inghiottoi (art. 50 c. 6 N.T.A. PPTR)	Presenti diversi elementi nel settore meridionale del contesto
Cordoni dunari (art. 50 c. 7 N.T.A. PPTR)	non presenti
Aree umide (art. 59 c. 1 N.T.A. PPTR)	Presente due aree tutelate, la prima presso il Canale delle Torri e la seconda nei pressi di Masseria Curtipettrizi al margine orientale del contesto
Prati e pascoli naturali (art. 59 c. 2 N.T.A. PPTR)	non presenti
Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse aree tutelate, distribuite in tutto il contesto
Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse aree, correlate alle aree boscate precedentemente segnalate
Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR)	SIC Bosco Curtipettrizi
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR)	Non presenti
Città consolidata (art. 76 c. 1 N.T.A. PPTR)	Latiano Mesagne Torre Santa Susanna Sandonaci San Pancrazio Salentino Erchie
Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR)	sono presenti numerosi elementi tutelati, distribuiti nell'intero contesto, costituiti in prevalenza da insediamenti rurali (masserie)
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR)	Regio Tratturo Martinese
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico (art. 76 c. 2 lettera "c" N.T.A. PPTR)	Sono presenti alcune aree tutelate, distribuite in particolare nei settori orientale e sud-occidentale del contesto
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose aree tutelate, distribuite nell'intero contesto in connessione con gli elementi della stratificazione insediativa (BP zone di interesse archeologico, UCP siti storico-culturali, UCP Aree appartenenti alla rete dei tratturi) precedentemente richiamati
Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presenti
Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR)	sono censite nel presente UCP diverse strade censite nel presente UCP, distribuite nell'intero contesto
Strade panoramiche (art. 85 c. 2 N.T.A. PPTR)	non presenti
Luoghi panoramici (art. 85 c.3 N.T.A. PPTR)	non presenti
Coni visuali (art. 85 c. 4 N.T.A. PPTR)	Castello di Oria

Nota: l'analisi della presenza di beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici appena riportata è stata condotta consultando direttamente gli strati informativi del PPTR disponibili sul portale cartografico regionale.

In relazione agli ambiti paesaggistici ed alle figure territoriali definite dal vigente piano paesaggistico regionale (PPTR) il contesto sopra richiamato è per gran parte compreso nell'ambito paesaggistico 9 *La Campagna Brindisina* e nell'unica figura territoriale di tale ambito; il settore sud-orientale del contesto ricade invece nella figura paesaggistica territoriale 10.2 *La terra dell'Arneo* dell'ambito paesaggistico 10 *Tavoliere Salentino* mentre una porzione lungo il margine sud-occidentale dello stesso contesto ricade nella figura paesaggistica 10.5 *Le Murge Tarantine*, sempre compresa nell'ambito paesaggistico 10 *Tavoliere Salentino*.

1.3 Descrizione dell'intervento

1.3.1 I generatori eolici

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da 9 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW per una potenza complessiva di 54,00 MW⁶.

Si riportano di seguito le coordinate ed i dati catastali di ciascun aerogeneratore:

Aerogeneratore	Coordinate UTM 33 WGS84 e quota s.l.m.			Dati catastali		
	Est [m]	Nord [m]	Quota [m]	Comune	foglio	particella
SP1	737413.84	4482616.67	59,00	Mesagne	134	136
SP2	737987.73	4482611.31	57,40	Mesagne	134	155
SP3	738597.60	4482818.32	59,50	San Pancrazio Salentino	7	7
SP4	736984.39	4481502.98	55,00	San Pancrazio Salentino	18	108
SP5	737633.74	4480791.73	56,00	San Pancrazio Salentino	18	6
SP6	738305.61	4480368.78	60,00	San Pancrazio Salentino	18	115
SP7	736522.09	4482451.76	57,00	Torre Santa Susanna	46	69
SP8	734645.82	4483161.43	66,10	Torre Santa Susanna	33	189
SP9	735007.93	4484047.87	64,30	Torre Santa Susanna	30	302

Nota: i dati catastali relativi all'ubicazione degli aerogeneratori sono ripresi dal paragrafo 1 dell'elaborato *SCS_SP_PREL_001_Studio_Impatto_Ambientale.pdf*. Le coordinate e le quote altimetriche sono desunte dalla lettura della Carta Tecnica regionale, effettuata mediante gli strati disponibili sul SIT regionale ed a partire dalle rappresentazioni dell'impianto riportate negli elaborati *SCS_SP_TAV_003_Inquadramento_territoriale_su_CTR.pdf*, *SCS_SP_TAV_050_Particolari_posizionamento_SP.pdf* e *SCS_SP_TAV_60_Carta_di_intervisibilita-INTEGRAZIONE_DEL_06092021.pdf*.

Gli aerogeneratori che si intende installare saranno del tipo SIEMENS GAMESA – SWT-6.0-170 (potenza 6 MW ciascuno), con rotore costituito da tre pale ed avente diametro di 170 m posizionato in modo da avere un'altezza al mozzo di 115 m dal piano di campagna (cfr. elaborato *SCS_SP_TAV_051_Particolare_aerogeneratore.pdf*); ciascuno di essi sarà retto da una torre di sostegno a struttura tubolare in acciaio (cfr. il paragrafo *Aerogeneratori* nell'elaborato *SCS_SP_REL_001_Relazione_tecnica.pdf*) con relativa fondazione costituita da un plinto in calcestruzzo armato (diametro di 23,2 m, altezza massima 3,5 m – cfr. elaborato *SCS_SP_TAV_056_Particolare_fondazione_e_collegamento.pdf*).

1.3.2 Viabilità, opere accessorie e di cantiere

I proponenti non forniscono elaborati descrittivi delle opere civili previste per l'impianto in esame (con particolare riferimento alle piazzole di servizio per gli aerogeneratori, alla viabilità da realizzare e/o adattare per le esigenze dell'impianto, con carattere permanente, alla viabilità da realizzare e/o adattare per le operazioni di cantiere, a carattere temporaneo, alle aree da occupare ed eventualmente sistemare con opere temporanee per le esigenze di cantiere), limitandosi a riportare una sintetica descrizione al paragrafo "Viabilità ed aree di stoccaggio e manovra" dell'elaborato *SCS_SP_REL_001_Relazione_tecnica.pdf* unita ad ulteriori precisazioni contenute nell'elaborato *SCS_SP_REL_023_RELAZIONE_PAESAGGISTICA-INTEGRAZIONE_DEL_06092021.pdf* (paragrafi 4.1, 4.2 e 4.3).

Dal paragrafo "Viabilità ed aree di stoccaggio e manovra" (elaborato *SCS_SP_REL_001_Relazione_tecnica.pdf*) si rileva che saranno realizzati i percorsi necessari "al fine di consentire il trasporto di tutti gli elementi costituenti gli aerogeneratori quali lame, trami, navicella e quanto altro necessario alla realizzazione dell'opera" e che gli stessi percorsi sono "valutati al fine di sfruttare quanto più possibile le strade esistenti". Tramite il ricorso a "nuove tecniche di trasporto finalizzate a ridurre al minimo gli spazi di manovra degli automezzi" i proponenti ritengono di poter "limitare i raggi di curvatura, le dimensioni di carreggiata e quindi i movimenti terra e l'impatto sul territorio".

⁶ Si vedano i paragrafi *Descrizione intervento* e *Aerogeneratori* nell'elaborato *SCS_SP_REL_001_Relazione_tecnica.pdf*.

Sempre nel paragrafo sopra richiamato si specifica che le "strade esistenti interne all'area parco [...] ad eccezione di pochi interventi puntuali di allargamento della carreggiata, pulizia e/o rimodellamento di scarpate, sono state ritenute idonee al passaggio dei mezzi di trasporto". Per quanto concerne invece le nuove strade viene specificato che saranno eseguite in misto granulometrico stabilizzato ed avranno larghezza della carreggiata carrabile pari a 5,00 m, raggio minimo di curvatura pari a 50 m, raccordo verticale minimo tra livellette pari a 500 m, pendenza massima livelletta al 18%, sezione a schiena d'asino con pendenza trasversale al 2%; il pacchetto stradale dei tratti stradali di nuova realizzazione sarà costituito da fondazione realizzata con idoneo spaccato granulometrico proveniente da rocce o ghiaia (spessore medio pari a 40 cm), strato di finitura (spessore minimo di 20 cm) realizzato mediante spaccato 0/50 idoneamente compattato. È prevista, nei tratti con pendenze superiori al 15%, la posa temporanea di pavimentazione in conglomerato cementizio armato al fine di garantire la necessaria aderenza ai mezzi pesanti (tale pavimentazione sarà smantellata "in fase di sistemazione finale del sito").

In corrispondenza di impluvi saranno realizzate idonee opere di drenaggio e convogliamento delle acque meteoriche.

Nel paragrafo 4.2 dell'elaborato *SCS_SP_REL_023_RELAZIONE_PAESAGGISTICA-INTEGRAZIONE_DEL_06092021.pdf* è specificato quanto di seguito riportato: "L'impianto eolico sarà facilmente raggiungibile dalle strade provinciali esistenti. Per raggiungere ogni singolo aerogeneratore verrà realizzata una pista di accesso in terra e pietrisco. Non si prevedono, pertanto, ingenti opere infrastrutturali e, parimenti, non si prevedono elevate movimentazioni di terreno, né per la realizzazione delle strade di accesso né per l'esecuzione delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori, in quanto il terreno su tutto il sito risulta pianeggiante. Dal momento che i territori interessati dall'opera sono territori agricoli sarà necessario, in alcuni casi, espiantare le piante esistenti e reimpiantarle in altre zone della stessa proprietà". Al paragrafo 6.2.1 dello stesso elaborato si riporta inoltre che "la piazzola che verrà realizzata per l'installazione della pala eolica sarà ridotta dopo il montaggio ad una semplice area di manovra per consentire ai mezzi di raggiungere gli aerogeneratori per gli interventi di manutenzione".

1.3.3 Opere di connessione

Gli aerogeneratori saranno collegati alla stazione di trasformazione 30/150 kV mediante una rete a media tensione composta da tre circuiti, posati in cavidotti interrati; il tracciato di tali cavidotti ricade (cfr. elaborato *SCS_SP_TAV_003_Inquadramento_territoriale_su_CTR.pdf*) in parte su strade asfaltate già esistenti (statali, provinciali o comunali), in parte su strade poderali nonché per alcuni tratti di estensione non irrilevante anche su terreni agricoli. Un ulteriore cavidotto interrato conetterà la stazione di trasformazione alla stazione TERNA di Erchie⁷.

2. Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018

2.1 Considerazioni

2.1.1 Paesaggio

1. Il contesto di riferimento paesaggistico di riferimento per l'impianto in esame (si prende come riferimento l'area di valutazione degli impatti cumulativi, per la cui definizione si rimanda alla nota del presente documento) è una porzione di territorio posta nel settore nord-ovest del tavoliere salentino, in posizione pressoché equidistante dalle coste adriatica e ionica, sostanzialmente pianeggiante e con poche emergenze geo-morfo-idrologiche (per le quali si rimanda al paragrafo 1.2.2 del presente documento). L'intero contesto è segnato da una presenza umana di antica origine e persistente nel tempo, che ha definito una particolare ricchezza di testimonianze appartenenti alla stratificazione insediativa sia nei contesti urbani (tra i quali spicca il centro storico di Mesagne) sia nei contesti rurali (pochi chilometri a nord dell'area di intervento si segnalano, lungo il Limitone dei Greci, la chiesa altomedievale di San Pietro a Crepacore, le terme romane di Malvindi ed il Tempietto di San Miserino; poco oltre Malvindi è sita l'area archeologica di Muro Maurizio; pochi chilometri a sud-est dell'area di intervento, oltre l'abitato di San Pancrazio, si segnala il sito archeologico del Li Castelli; a maggiore distanza verso nord, invece, è un'altro rilevante sito archeologico, noto con il nome di Muro Tenente, nonché il tracciato dell'antica via Appia; una moltitudine di elementi puntuali quali masserie, chiese – anche rupestri, cappelle e jazzi è disseminata nell'intero contesto). Le attività agricole consolidate nel tempo hanno portato alla formazione, nel contesto in esame, di un mosaico agricolo a trama fitta, oggi interrotto solo dalle

⁷ Il tracciato dei cavidotti è riportato negli elaborati *SCS_SP_TAV_003_Inquadramento_territoriale_su_CTR.pdf* e *SCS_SP_TAV_048_Layout_d_impianto.pdf*, per la descrizione generale delle opere di connessione si rimanda invece al paragrafo "Opere elettriche" dell'elaborato *SCS_SP_REL_001_Relazione_tecnica.pdf*.

espansioni dei centri abitati e caratterizzato dalla prevalenza di oliveti (molti dei quali di impianto non recente) con presenza minore ma comunque ancora rilevante di vigneti e seminativi; sono invece poche e poco estese le aree nelle quali permane una copertura vegetale di origine spontanea (costituite prevalentemente da macchia mediterranea).

Si tratta, in sostanza, di un contesto fortemente antropizzato; tuttavia è proprio dalla presenza umana che deriva il suo carattere di palinsesto di elementi, segni e testimonianze di epoche diverse, a volte anche molto lontane nel tempo, e la sua specifica e peculiare valenza paesaggistica. Ciascuna delle testimonianze umane presenti nell'area contribuisce ad arricchire il valore e, nel contempo, acquisisce valore proprio dal fatto di essere sita nel suo specifico contesto: quanto appena affermato vale per San Pietro a Crepacore, Malvindi, San Miserino per le varie aree archeologiche e per tutti gli altri elementi della stratificazione insediativa sparsi nel territorio.

2. La Regione Puglia, in attuazione dell'art. 143 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, si è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, scaturito da un lungo lavoro di co-pianificazione condiviso da Regione e Ministero competente oltre che, nelle forme previste, portato avanti con ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Il piano prevede differenti livelli di tutela e diverse modalità di attuazione della stessa tutela, separando le misure di carattere *conformativo* (quali le "prescrizioni" per i beni paesaggistici, le "misure di salvaguardia ed utilizzazione" per gli ulteriori contesti paesaggistici e le discipline d'uso per le aree di notevole interesse pubblico) da quelle di più ampio respiro volte ad indirizzare le trasformazioni territoriali in coerenza con gli obiettivi del piano stesso, quali in particolare gli indirizzi e le direttive per le diverse componenti paesaggistiche e, particolarmente rilevanti per il caso in esame, le normative d'uso definite per ciascun ambito paesaggistico nonché l'insieme delle linee guida regionali.

Il piano paesaggistico costituisce lo strumento mediante il quale si dà attuazione, nel territorio regionale, alla tutela paesaggistica prevista dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; le previsioni, gli obiettivi e le disposizioni di tutela del PPTR, inoltre, prima ancora che una griglia di elementi sulla cui base gli organi preposti alla tutela paesaggistica devono valutare l'ammissibilità degli interventi proposti dai soggetti pubblici e privati, costituiscono anche lo strumento sulla base del quale gli stessi soggetti pubblici e privati che intendono operare trasformazioni del territorio regionale devono operare le proprie scelte e previsioni progettuali. Tra queste ultime rientrano anche quelle relative alla localizzazione dell'intervento, con particolare riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. B2 tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame⁸.

Il Piano Paesaggistico Regionale, inoltre, ha previsto un ulteriore strumento di verifica preventiva della compatibilità paesaggistica in aggiunta a quello già definito dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (l'autorizzazione paesaggistica disciplinata dall'art. 146): l'accertamento di compatibilità paesaggistica definito e disciplinato dagli artt. 89 e 91 delle N.T.A. PPTR. Le disposizioni dei citati artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR stabiliscono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA ovunque siano essi localizzati, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti *con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR* (e degli eventuali piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 (tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame, essendo lo stesso soggetto a VIA di competenza statale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – Allegato II punto 2), anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

Al fine di determinare se per l'intervento in esame possa essere accertata la compatibilità paesaggistica nel rispetto delle disposizioni degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, precedentemente citati, occorre chiarire quali siano le *previsioni* e gli *obiettivi* che lo stesso PPTR in relazione alla tipologia di intervento ed alla sua localizzazione.

3. Il piano paesaggistico affronta le problematiche relative agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, oltre che nelle singole disposizioni di tutela e nelle schede d'ambito paesaggistico, in particolare nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, d'ora in avanti per semplicità solo "*Linee guida*"); queste ultime sono emanate in attuazione dell'art. 143 comma 8 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* e, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la*

8 L'art. 89 c. 1 N.T.A. PPTR dispone: *Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA.*

L'intervento in esame compreso tra gli interventi di rilevante trasformazione in quanto assimilabile agli interventi definiti al punto 2 lettera "b" dell'allegato IV (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché agli interventi definiti al punto B2 g/5 bis dell'elenco B2 (progetti di competenza della Provincia) contenuto nell'allegato B (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.) della L.R. 11/2001 e s.m.i.

previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme".

Appare particolarmente opportuno sottolineare, in questa sede, che pur essendo le *Linee guida* sostanzialmente delle raccomandazioni introdotte per orientare specifici settori (peraltro in attuazione delle disposizioni dell'art. 143 comma 8 del Codice), per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR il loro recepimento nelle proposte progettuali per le quali risulta necessario valutare la coerenza con il piano paesaggistico assume il ruolo di "parametro di riferimento" proprio ai fini della suddetta valutazione di coerenza, e gli organi ad essa preposti non possono prescindere dal considerare tale parametro.

Con generico riferimento agli impianti FER le *Linee guida* nel paragrafo a1.1 riportano, in relazione all'obiettivo strategico "Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili", tra l'altro:

Le sue [della Puglia] vantaggiose condizioni hanno tuttavia convogliato interessi ed investimenti sul territorio provocando trasformazioni spesso poco controllate da una pianificazione a scala territoriale quanto piuttosto gestite da logiche locali poco attente all'effetto provocato da un numero sempre crescente di impianti che poco si sono confrontati con i caratteri strutturali del paesaggio e con i suoi elementi identitari.

Ad oggi la Puglia produce più energia di quanto ne consumi; è quindi necessario orientare la produzione di energia e l'eventuale formazione di nuovi distretti energetici verso uno sviluppo compatibile con il territorio e con il paesaggio; pensare all'energia anche come tema centrale di un processo di riqualificazione della città, come occasione per convertire risorse nel miglioramento delle aree produttive, delle periferie, della campagna urbanizzata creando le giuste sinergie tra crescita del settore energetico, valorizzazione del paesaggio e salvaguardia dei suoi caratteri identitari.

[...] Il PPTR propone di favorire la concentrazione degli impianti eolici [...] nelle aree produttive pianificate.

[...] La concentrazione di impianti nelle piattaforme industriali da un lato riduce gli impatti sul paesaggio e previene il dilagare ulteriore di impianti sul territorio, dall'altro evita problemi di saturazione delle reti, utilizzando le centrali di trasformazione già presenti nelle aree produttive.

Con specifico riferimento agli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica le *Linee Guida* pongono i seguenti obiettivi (paragrafo B1.2.1) per l'eolico come progetto di paesaggio:

- *Sviluppare le Sinergie: orientare le trasformazioni verso standard elevati di qualità paesaggistica*

L'eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione. La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell'avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.

- *Concentrare la produzione da impianti di grande taglia*

Dai campi alle officine: si prevede la concentrazione dell'eolico nelle aree industriali pianificate, attraverso la localizzazione di impianti di grande e media taglia lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi; del mini eolico sulle coperture degli edifici industriali.

- Articolazione dell'eolico verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio.

E' necessario ad esempio inquadrare le politiche di sviluppo dell'eolico in una strategia più ampia rivolta ad articolare ed estendere le sue potenzialità alla media e piccola taglia in un'ottica di produzione rivolta all'autoconsumo meglio articolata: l'eolico di grande taglia a servizio dei Comuni e delle zone industriali, il mini eolico anche di tipo consortile per i singoli utenti o gruppi di essi in aree agricole oltre che industriali.

Nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate *Linee Guida*, inoltre, in relazione all'eolico on-shore di media e grande taglia, è riportato quanto segue:

In accordo con le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali, il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. Pertanto, sono da considerarsi come idonee:

- le aree agricole caratterizzate da una bassa produttività, fermo restando la conservazione o meglio il ripristino dell'uso agricolo dei suoli laddove possibile;

- le aree produttive pianificate ove, previa verifica della compatibilità con gli edifici residenziali limitrofi, e le distanze di sicurezza previste da normativa vigente e il rispetto della compatibilità acustica, sarà possibile localizzare gli aerogeneratori lungo i viali di accesso e di distribuzione ai lotti industriali, nelle aree di pertinenza dei singoli lotti, nelle aree a standard urbanistico. Per gli impianti con potenza superiore a 60 KW sarà fatta salva la distanza di 1 Km dalle aree urbane residenziali. Si privilegia la produzione di energia da fonte eolica in aree produttive se finalizzata all'autoconsumo ed integrata ad altri sistemi di produzione energetica in cicli di simbiosi produttiva a vantaggio delle stesse aziende che usufruiscono di energia e calore prodotti (*Linee Guida APPEA*).

- nelle aree prossime ai bacini estrattivi se comunque non in contrasto con i valori di paesaggio persistenti.

Si ritiene il progetto in esame in contrasto con gli indirizzi fondamentali definiti dalle *Linee guida*, in quanto:

- il sito scelto non può essere in alcun modo considerato un territorio degradato da riqualificare né già investito da forti processi di trasformazione;
- l'impianto in progetto, di grande taglia, è previsto in piena area agricola in contrasto con l'orientamento di localizzazione simili impianti "lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi";
- l'intervento proposto non risulta coerente con la strategia di articolare l'eolico "verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio";
- il sito di intervento non è riconducibile a nessuna delle aree idonee definite nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida.

4. L'impianto eolico in progetto ricade in parte nella figura paesaggistica territoriale 9.1 *La campagna irrigua brindisina* dell'ambito paesaggistico 9 *La campagna brindisina* (aerogeneratori SP1, SP2, SP7, SP8 e SP9) ed in parte nella figura paesaggistica territoriale 10.2 *La Terra dell'Arneo* appartenente all'ambito paesaggistico 10 *Tavoliere Salentino* (aerogeneratori SP3, SP4, SP5 e SP6).

Si riporta di seguito un estratto della normativa d'uso definita, in particolare per la *Struttura e componenti antropiche e storico-culturali – Componenti dei paesaggi rurali* e per le *Componenti visivo percettive*, nella sezione C2 della scheda d'ambito 9 *La campagna brindisina*:

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive
	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:
5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo. 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati.	- <u>valorizzare i sistemi dei beni culturali nei contesti agro-ambientali;</u>	- promuovono la fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) di Valloni Bottari-Bax; Canale reale – Francavilla Fontana; Via Appia Orta-Mesagne, via Appia Mesagne-Brindisi; Brindisi Foggia di Rau, San Vito dei Normanni e il sistema delle masserie; Foce del Canale Reale; Canale Gianicola in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali; - <u>promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale. Per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniale.</u>
3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	<u>salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità</u> (sezione B.2.3.1);	<u>impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;</u> individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;
7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia 7.1 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale.	- salvaguardare gli orizzonti persistenti dell'ambito con particolare attenzione a quelli individuali dal PPTR (vedi sezione A.3.6 della scheda);	individuano cartograficamente ulteriori orizzonti persistenti che rappresentino riferimenti visivi significativi nell'attraversamento dei paesaggi dell'ambito al fine di garantirne la tutela; <u>impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti</u> o interferiscano con i

to in progetto è inserito in un contesto particolarmente ricco di beni culturali (si veda quanto riportato al paragrafo 1.2.5 del presente documento) e testimonianze della stratificazione insediativa; è inoltre posto a breve distanza da alcuni beni culturali di particolare valenza paesaggistica (la chiesa di San Pietro a Crepacore ed i siti archeologici di Malvindi, San Miserino e Muro Maurizio). L'eventuale realizzazione dell'impianto comporterebbe l'inserimento di elementi del tutto estranei e di dimensioni tali (altezza al mozzo 115 m, diametro del rotore 170 m, altezza in punta di pala 200 m) da alterare pesantemente il "valore di contesto" ed il carattere specifico di questo paesaggio rurale. **L'intervento, di conseguenza, è da ritenersi in contrasto con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale 5 e 5.1 nonché con gli indirizzi e le direttive ad esse associati.**

Nella sezione A della scheda d'ambito 9 (paragrafo *Riferimenti visuali naturali e antropici per la fruizione del paesaggio*, pag. 45) **è individuato, quale unico orizzonte persistente dell'ambito, il lungo cordone dunale fossile che si estende da Oria a Sandonaci.** **L'impianto in progetto** è posto poco più a sud del cordone dunale fossile e, **per dimensione degli aerogeneratori, è in grado di alterare il profilo di tale orizzonte.**

Appare inoltre decisamente poco sostenibile l'ipotesi che l'intervento proposto non determini una ulteriore alterazione e compromissione delle "componenti e delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali".

Le considerazioni appena formulate sulla base della normativa d'uso definita per l'ambito paesaggistico 9 sono efficaci anche con riferimento all'ambito paesaggistico 10 Tavoliere Salentino (in particolare quelle relative agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale 3, 7 e 7.1).

Per quanto appena esposto **si ritiene l'intervento in esame in contrasto con la normativa d'uso definita nella sezione C2 delle schede d'ambito 9 La Campagna Brindisina e 10 Tavoliere Salentino.**

5. I proponenti trattano la compatibilità dell'intervento in esame al piano paesaggistico regionale nell'elaborato *SCS_SP_REL_020_STUDIO_IMPATTO_AMBIENTALE-INTEGRAZIONE_DEL_06092021.pdf* (in particolare al capitolo 6, pagine 28-53).

La compatibilità dell'intervento alle previsioni ed agli obiettivi del piano paesaggistico regionale è sostenuta dai proponenti sulla base dei seguenti motivi:

- a) l'impianto in progetto sarà "inserito in un contesto paesaggistico già antropizzato, dalla presenza di una viabilità diffusa" e la sua realizzazione "non varierà in maniera significativa il contesto paesaggistico dell'area" (paragrafo 6.1, pag. 46);
- b) le opere in progetto "non sono direttamente interessate da nessuna delle componenti tutelate ovvero, laddove si sono effettivamente rilevate interferenze (cavidotto con alcune componenti), che queste ultime non risultano essere, in base alle misure di salvaguardia specifiche, non ammissibili. L'analisi della compatibilità del progetto del parco eolico con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia ha messo in evidenza che tutti gli aerogeneratori di progetto sono stati collocati esternamente alle diverse componenti ambientali di pregio presenti nell'area, risultando così compatibili con gli obiettivi di tutela del PPTR Puglia" (paragrafo 6.1, pag. 46);
- c) con riferimento all'incidenza del progetto sulle invarianti strutturali delle figure territoriali nelle quali ricade il progetto (in particolare sulle invarianti del sistema agro-ambientale), il progetto "non interferisce con l'ecosistema agroambientale, in quanto è costituito da elementi puntuali che non alterano la percezione del paesaggio agrario" (paragrafo 6.2.2);
- d) con riferimento alle *Linee guida* (elaborato 4.4.1 del PPTR) i proponenti asseriscono che "sono state rispettate le indicazioni fornite dalle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile del PPTR, in merito alla concentrazione delle torri di grande generazione*" (paragrafo 6.2.2) nonché, al paragrafo 6.2.3, che il progetto "rientra nell'obiettivo di "favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio".

Con riferimento a quanto riportato al punto "a" si ritiene in primo luogo necessario richiamare quanto già rappresentato al punto 1 del presente paragrafo in merito al legame tra la presenza umana e l'antropizzazione del contesto e la sua specifica valenza paesaggistica; in considerazione della tipologia di impianto non si ritiene inoltre condivisibile l'affermazione relativa all'assenza di variazioni significative del contesto paesaggistico (si vedano, più avanti, anche le considerazioni relative al punto "c").

Con riferimento a quanto riportato al punto "b" si sottolinea come la Regione Puglia, nella definizione del piano paesaggistico (peraltro eseguita in co-pianificazione con lo Stato tramite gli enti periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali), abbia voluto disporre che per gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio (di cui all'art. 89 c. 1 lettera b2 N.T.A. PPTR) la compatibilità con gli obiettivi tutti del piano stesso e con la normativa d'uso definita, sempre dal piano, per l'ambito territoriale di riferimento, fosse accertata (preventivamente) indipendentemente dalla localizzazione dell'intervento in esame. Vale a dire che il piano riconosce agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio una portata, in termini di alterazione e potenziale compromissione del paesaggio, ben più ampia di quella degli interventi "ordinari", per i quali l'accertamento della coerenza con il piano è limitato al solo caso in cui l'intervento ricada in aree sottoposte a tutela diretta.

Ciò premesso si ritiene che, ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica per un intervento quale quello in esame, la collocazione di tutti gli aerogeneratori (comprese le relative aree spazzate) al di fuori delle aree e dei siti per i quali è riconosciuta (dal PPTR così come da altre disposizioni normative di settore) una specifica valenza paesaggistica costituisca il pre-requisito di partenza inderogabile; discorso in tutto e per tutto analogo nel caso di eventuali ulteriori opere civili ed impiantistiche comprese nel progetto e ricadenti in aree tutelate, per le quali non si può prescindere dal rispetto delle N.T.A. applicabili caso per caso.

Con riferimento al punto "c" si rappresenta che gli "elementi puntuali" che, con l'eventuale realizzazione del progetto in esame, sarebbero inseriti nello specifico paesaggio agrario sono aerogeneratori il cui rotore ha un diametro di 170 m, è posizionato con asse di rotazione a quota 115 m dal piano di campagna, su torri in acciaio tubolari di altezza pertanto pari a poco meno di 115 m ed avrà altezza in punta di pala pari a 200 m. Appare pertanto quanto meno poco sostenibile l'affermazione secondo la quale tali elementi non altereranno la percezione del paesaggio agrario; gli stessi proponenti, peraltro, riconoscono in altro elaborato (*SCS_SP_REL_020_STUDIO_IMPATTO_AMBIENTALE-INTEGRAZIONE_DEL_06092021.pdf*, paragrafo 11.1.3) che *"per ciò che attiene la visibilità dell'impianto, gli aerogeneratori sono identificabili come strutture che si sviluppano essenzialmente in altezza e come tali in grado di indurre una forte interazione con il paesaggio, nella sua componente visuale"*.

Con riferimento a quanto riportato al punto "d" si rileva come i proponenti si siano fermati ad uno degli obiettivi generali definiti al paragrafo a1.2 delle *Linee guida* (favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio) omettendo qualsiasi confronto sia con tutti gli altri obiettivi generali sia con gli obiettivi, indirizzi e previsioni per l'eolico definiti alla sezione B1.2 delle stesse *Linee guida* (per i quali si rimanda anche alle considerazioni riportate al punto 3 del presente paragrafo); con specifico riferimento agli obiettivi generali si evidenzia che l'intervento in esame è in esplicito contrasto con l'obiettivo *"progettare il passaggio dai "campi alle officine", favorendo la concentrazione delle nuove centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili in aree produttive o prossime ad esse"*.

2.1.2 Alternative localizzative e progettuali

1. Le considerazioni riportate al paragrafo 2.1.1 del presente documento, e tra queste in particolare quelle relative agli indirizzi definiti dalle *Linee Guida*, impongono una valutazione particolarmente approfondita della scelta della soluzione progettuale nonché della localizzazione dell'impianto, considerato che entrambe, per quanto definito dal progetto in corso di esame, si distaccano dai suddetti indirizzi e comportano l'introduzione di una specifica criticità nel contesto paesaggistico.

Nell'ambito di una valutazione di impatto ambientale entrano in gioco molteplici aspetti ed elementi di valutazione; allo scopo di conseguire un risultato utile in termini ambientali non è preclusa, in linea di principio, la possibilità di accettare l'eventuale *"sacrificio"* anche solo parziale di uno specifico interesse pubblico (in questo caso la tutela del paesaggio) se esso permette di raggiungere un valido risultato con riferimento agli altri parametri ed elementi relativi all'impatto ambientale. Una simile decisione, tuttavia, presuppone un onere motivazionale estremamente forte e, soprattutto, che tale *"sacrificio"* sia effettivamente supportato dal conseguimento di evidenti benefici impossibili da ottenere con soluzioni progettuali e/o localizzative diverse da quella proposta e tali da eliminare o quanto meno attenuare il *"sacrificio"* suddetto.

Da quanto appena affermato deriva la necessità che una valutazione particolarmente approfondita nel merito della scelta localizzativa e progettuale sia eseguita dai proponenti, a partire dagli obiettivi generali e specifici del progetto, sin dalle fasi preliminari della progettazione; tutte le valutazioni e considerazioni nel merito devono poi essere riportate nella documentazione di progetto (in particolare nel SIA) al fine di permettere agli organi coinvolti nel procedimento autorizzativo di avere un quadro chiaro e completo delle motivazioni che hanno supportato la scelta dei proponenti.

2. Le valutazioni dei proponenti in merito alla scelta tra le alternative localizzative e progettuali sono riportate nei paragrafi 11.1.3, 11.1.4, 11.1.5 e 11.1.6 dell'elaborato *SCS_SP_REL_020_STUDIO_IMPATTO_AMBIENTALE-INTEGRAZIONE_DEL_06092021.pdf*.

Gli obiettivi del progetto sono desumibili dalle considerazioni sull'alternativa "zero" (paragrafo 11.1.3) e sono, sostanzialmente, riconducibili alla *"produzione di energia elettrica senza che vi sia emissione di inquinanti"*; un simile obiettivo non rende particolarmente stringente la necessità di realizzare 54 MW di produzione elettrica da fonte eolica proprio in questo specifico contesto territoriale e con la specifica localizzazione proposta, ancor più a fronte di una evidente e peculiare valenza dello stesso contesto (per la quale si rimanda al paragrafo 2.1.1 del presente documento).

I proponenti, inoltre, oltre alla cosiddetta "alternativa zero" considerano due alternative tecnologiche consistenti in un impianto eolico costituito da 54 aerogeneratori di media taglia (diametro rotore 90 m, altezza al mozzo 80 m)⁹ ed un impianto fotovoltaico esteso per circa 92 ha¹⁰; riportano anche alcune considerazioni in merito alle alternative localizzative, nelle quali pervengono alla conclusione che *"si*

9 Paragrafo 11.1.4.

10 Paragrafo 11.1.5.

ritiene alquanto difficoltoso trovare aree con caratteristiche di idoneità tali e pertanto risulta molto difficile proporre una alternativa localizzativa”.

L'analisi delle alternative tecnologiche, tuttavia, non va oltre il confronto tra le caratteristiche principali delle ipotesi proposte; nessuna considerazione viene inoltre riportata in merito a possibili alternative localizzative né in merito alla possibilità di realizzare la stessa produzione energetica con modalità rispondenti agli indirizzi definiti dalle Linee Guida elaborato 4.4.1 del PPTR.

Le considerazioni dei proponenti in merito alle alternative tecnologiche sono condivisibili in linea di principio, tuttavia restano generiche e, unite all'assenza di considerazioni concrete su eventuali possibili localizzazioni alternative dell'impianto, non permettono di superare le criticità derivanti dal contrasto con le previsioni del Piano Paesaggistico regionale.

2.1.3 Impatto visivo

1. Il progetto proposto l'installazione di 9 aerogeneratori di altezza massima pari a 200 m (asse del rotore a 115 m dal piano di campagna e diametro del rotore pari a 170 m); la dimensione di tali aerogeneratori è di gran lunga superiore a quella di qualsiasi altro elemento di origine naturale o antropica presente nel territorio, con la sola eccezione di altri impianti simili (peraltro attualmente non esistenti nell'area di intervento e nelle zone contermini, e comunque sporadici anche nel contesto per la valutazione degli impatti cumulativi).
2. I proponenti hanno analizzato il potenziale impatto visivo dell'impianto in progetto su un totale di 32 punti di osservazione¹¹; per tali punti di osservazione sono prodotte le simulazioni foto-realistiche dell'impianto realizzato, confrontate con analoghe riprese fotografiche della situazione attuale.
Si rileva, in primo luogo, come la distribuzione dei punti di ripresa per i foto-inserimenti sia poco equilibrata, con un gran numero di riprese (20) posizionate nell'area compresa tra le strade San Pancrazio – Mesagne e San Pancrazio – Sandonaci, a distanze anche elevate dall'impianto (corrispondente a meno di un quarto del contesto per la valutazione degli impatti cumulativi) e poche invece nelle aree più prossime all'impianto (solo 7 riprese sono effettuate da punti posizionati a meno di 2 km dagli aerogeneratori ed, in particolare, nessun punto di ripresa è posizionato nell'area di intervento).
Si rilevano inoltre incongruenze anche nelle rappresentazioni: dal punto di vista situato presso masseria Spinella, ad esempio, la simulazione dell'impianto è rappresentata come un gruppo di 9 aerogeneratori emergenti all'orizzonte, tutti con dimensioni sostanzialmente simili; i punti di installazione degli aerogeneratori, tuttavia, distano dal punto di ripresa da un minimo di 1,69 km circa (aerogeneratore SP9) sino a circa 6,55 km (SP 6) e, di conseguenza, le dimensioni apparenti degli aerogeneratori dovrebbero diventare via via minori con differenza significativa tra il più vicino ed il più distante. Analoghe osservazioni possono essere formulate anche per le altre simulazioni effettuate nelle aree più prossime all'impianto.
3. La valutazione dell'impatto visivo formulata dai proponenti, considerato quanto sopra riportato, non può essere ritenuta esaustiva e, di conseguenza, non si ritengono condivisibili le conclusioni formulate dai proponenti al paragrafo 10 dell'elaborato *SCS_SP_REL_020_1_IMPATTI_CUMULATIVI-INTEGRAZIONE_DEL_06092021.pdf* secondo le quali *“la ridotta visibilità dell'impianto eolico di progetto è confermata anche nei fotoinserti, questi hanno dimostrato che appena fuori dall'area di impianto le stesse non sono più chiaramente identificabili”.*

2.1.4 Impatti cumulativi

Il contesto nel quale si intende installare l'impianto in esame è già interessato dalla presenza di ulteriori impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile già realizzati, autorizzati ovvero in corso di valutazione, come peraltro rilevato anche dai proponenti nel paragrafo 7.1 dell'elaborato *SCS_SP_REL_020_1_IMPATTI_CUMULATIVI-INTEGRAZIONE_DEL_06092021.pdf*. Nella documentazione pubblicata su portale via del Ministero della Transizione Ecologica è compresa anche una nota contenente le osservazioni formulate dalla società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A., che segnala come il progetto in esame interferisca con i *“costruendi parchi eolici “Castel Favorito” e “Masseria La Cattiva”, in relazione ai quali sono già stati rilasciati i decreti favorevoli di VIA e si attende, nel prossimo futuro, il rilascio delle Autorizzazioni uniche per le quali la Regione Puglia ha già ultimato le rispettive istruttorie e tenuto le Conferenze di servizi”*; i due parchi sono l'uno (Castel Favorito) in diretta prossimità dell'impianto in esame e l'altro (Masseria La Cattiva) posto comunque a distanza non elevata (circa 4 km).

Le valutazioni sugli impatti cumulativi formulate dai proponenti nello specifico elaborato rimangono abbastanza generiche e prive di efficaci considerazioni sugli impatti cumulativi (anche con riferimento alla *“Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER”* emanata con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162/2014 ed ai criteri di valutazione in essa definiti).

¹¹ Si fa riferimento alle 33 schede dei foto-inserimenti (una delle quali duplicata) contenute nell'elaborato *SCS_SP_TAV_59_Fotoinserti-INTEGRAZIONE_DEL_06092021.pdf*.

2.1.5 Aspetti geologici

Dal punto geologico l'area di intervento si trova a cavallo del I quadrante del foglio n. 203 della Carta Geologica d'Italia scala 1:100.000 denominata Brindisi tavoletta IGM scala 1:25.000 N.E.

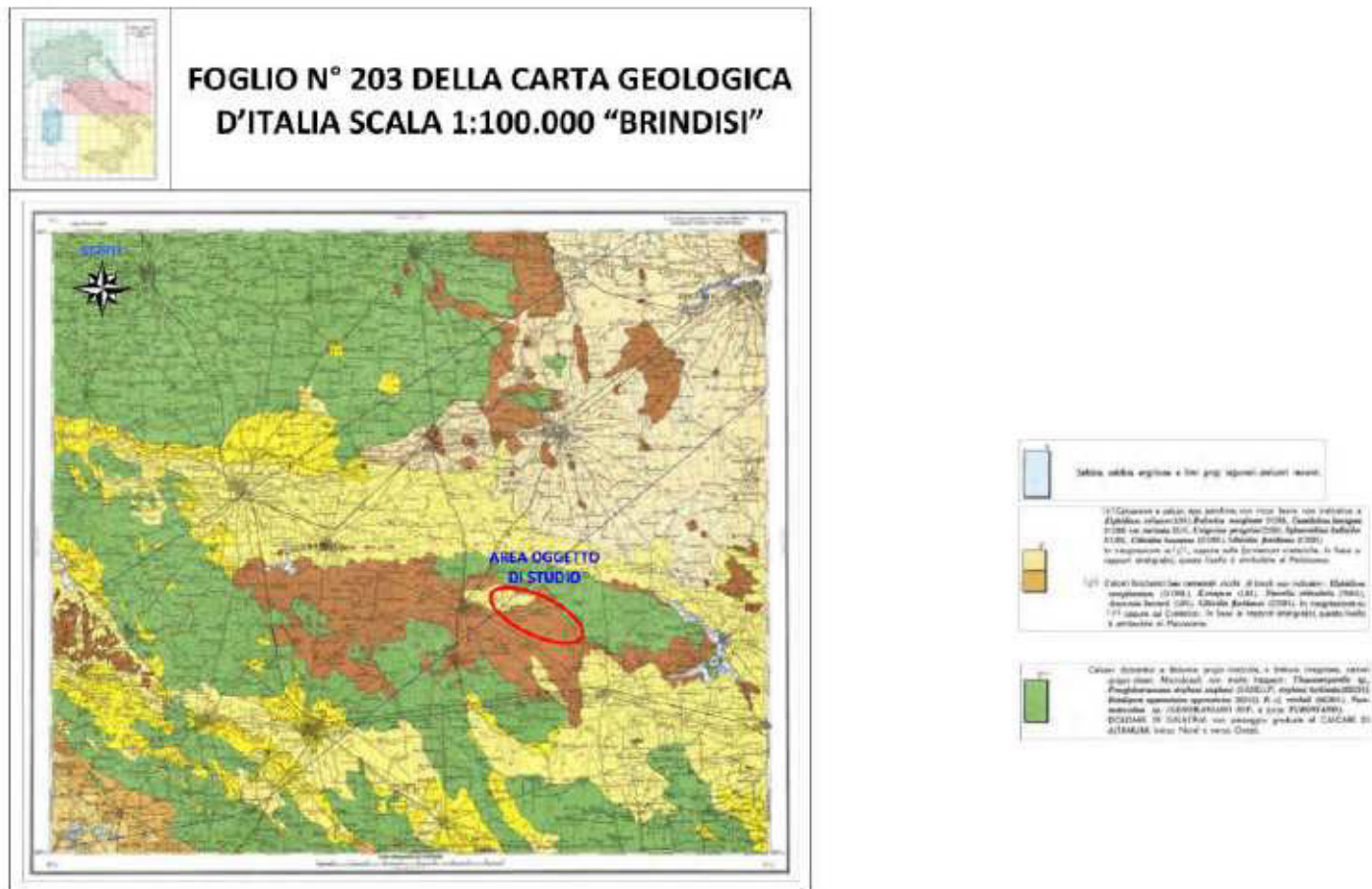


FIG. 3.2: Foglio n° 203 della Carta D'Italia Scala 1:100.000 "BRINDISI" - Ubicazione dell'area indagata

Nello specifico gli aerogeneratori interessano tre distinte litologie come da prospetto che segue:

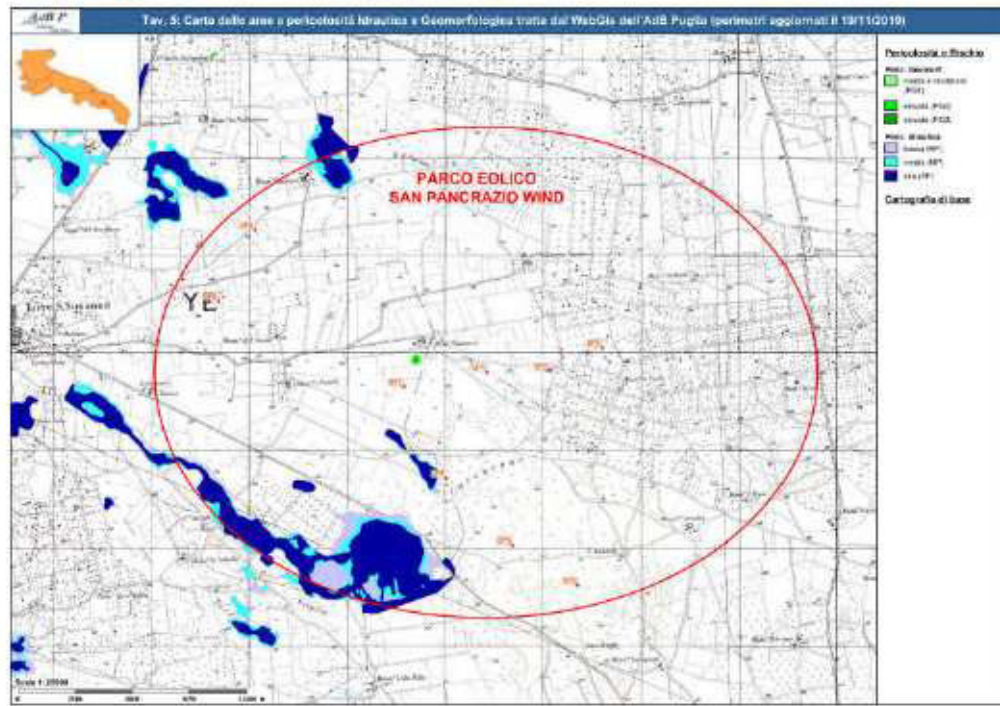
AEROGENERATORE	COMUNE	FOGLIO N°	PARTICELLA N°	LITOLOGIA DEL SUBSTRATO
SP1	MESAGNE	134	136	Unità a prevalente componente arenitica corrispondente alle Calcareniti di Gravina
SP2	MESAGNE	134	155	Unità a prevalente componente arenitica corrispondente alle Calcareniti di Gravina
SP3	SAN PANCRAZIO S.NO	7	7	Unità prevalentemente calcarea dolomitica corrispondente ai Calcari di Altamura
SP4	SAN PANCRAZIO S.NO	18	108	Unità a prevalente componente arenitica corrispondente alle Calcareniti di Gravina
SP5	SAN PANCRAZIO S.NO	18	6	Unità a prevalente componente arenitica corrispondente alle Calcareniti di Gravina
SP6	SAN PANCRAZIO S.NO	18	115	Unità a prevalente componente arenitica corrispondente alle Calcareniti di Gravina
SP7	TORRE SANTA SUSANNA	46	69	Unità a prevalente componente arenitica corrispondente alle Calcareniti di Gravina
SP8	TORRE SANTA SUSANNA	33	189	Unità a prevalente componente siltoso-sabbiosa e/o arenitica
SP9	TORRE SANTA SUSANNA	30	302	Unità a prevalente componente siltoso-sabbiosa e/o arenitica

Dal punto di vista morfologico l'area non mostra evidenze strutturali che lasciano intendere alla presenza di aree di instabilità morfologiche e/o possibili forme dovute a fenomeni carsici.

Dal punto di vista idrogeologico, invece, le aree ospitano un unico ambiente idrogeologico costituito dai depositi calcarei che trovano alimentazione in un vasto bacino idrografico che è quello dei massicci calcarei di portata più consistente rinvenibile nell'ammasso carbonatico mesozoico la cui superficie piezometrica si attesta ad una profondità compresa tra i 50-55 m dal p.c. con carico idraulico che varia nell'area in oggetto fra i 5-7 m, il cui deflusso ha prevalentemente direzione NE-SO verso l'attuale linea di costa.

Non risultano interferenze tra gli aerogeneratori e la falda.

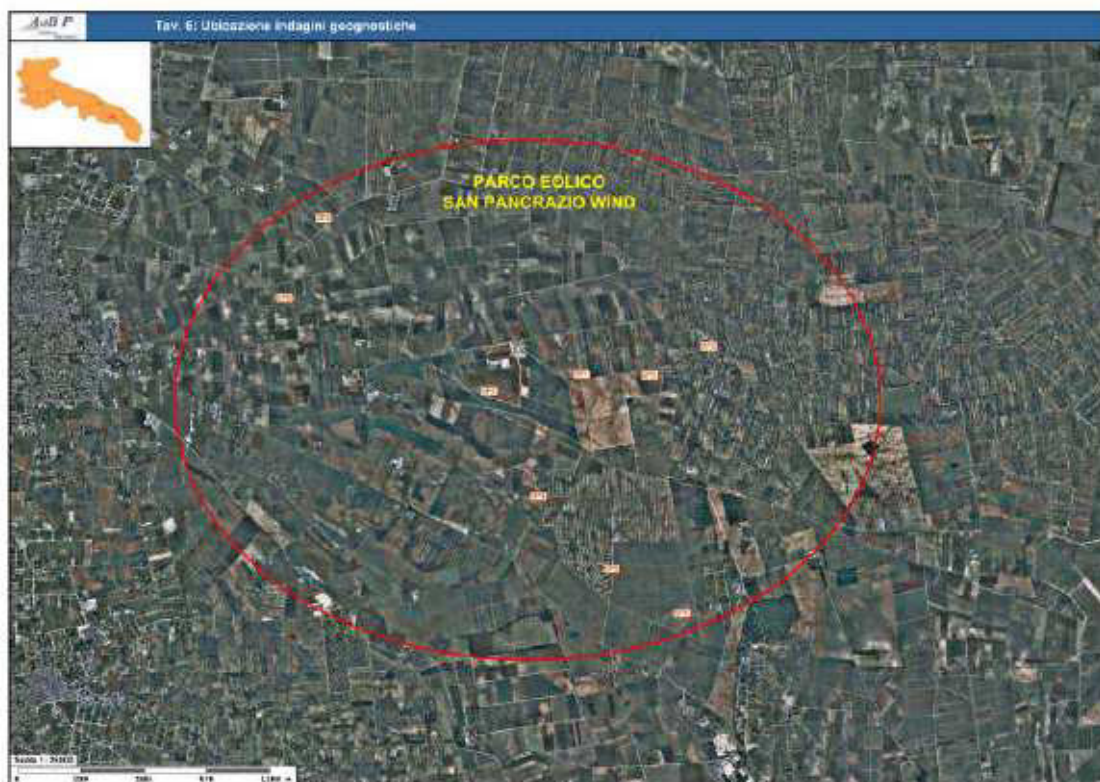
In relazione alla pericolosità geologica, assetto idrogeologico e idrografico non si riscontrano vincoli sia nella cartografia PAI (Piano di Assetto idrogeologico) che nel Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni (PGRA)



Cartografia PAI

Per la definizione dei caratteri litologici, stratigrafici, strutturali, la definizione della categoria di sottosuolo e coefficienti sismici è stata eseguita una campagna di indagini consistita in:

- n. 9 Prove Penetrometriche Dinamiche Superpesanti (DPSH)
- n. 9 Stendimenti Sismici in onda S a tecnica MASW
- n. 9 stendimenti sismici in onda S a tecnica RE.MI
- n. 9 stendimenti sismici tomografici a rifrazione in onda P



CONSIDERAZIONI:

1 - La caratterizzazione geotecnica dei terreni avviene esclusivamente attraverso indagini di tipo indirette. La litologia di alcuni aerogeneratori, invece, specie quella a prevalente componente siltoso – sabbiosa e/o arenitica (SP8 –SP9) richiede indagini geognostiche dirette con prove di laboratorio al fine di stabilire una preliminare portanza in relazione alle dimensioni degli stessi aerogeneratori e definire le interenze terreno-opera;

2 – Gli elaborati geologici non riportano alcuna informazione circa le formazioni geologiche coinvolte dal posizionamento dei cavidotti né quelle che interessano la sottostazione elettrica del parco eolico.

2.1.6 Impatto acustico ed elettromagnetico

Si rimanda ai contenuti del parere ARPA Puglia, prot. n. 79884 del 22.11.2021, che si condivide.

2.1.7 Gittata

La valutazione della gittata massima degli elementi rotanti risulta carente delle valutazioni delle interferenze con il contesto territoriale in cui l'impianto si inserisce, riportando un mero calcolo non contestualizzato con il sito e relativo al distacco dell'intera pala e non di un frammento di pala e pertanto non si possono condividere le conclusioni riportate nell'elaborato di progetto di riferimento.

2.1.8 Utilizzo delle rocce e rocce da scavo

Nell'ambito del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce si precisa che verranno realizzate le seguenti volumetrie:

Plinti di Fondazione

SCAVI PLINTI DI	mc	n. plinti	TOTALE
FONDAZIONE			
Volume totale	1478,81	9	13309,33
di cui terreno vegetale	126,75	9	1140,80
di cui rocce calcarenitiche	1352,06	7	9464,41
di cui rocce siltoso-sabbioso	1352,06	2	2704,12

2 – Pali di Fondazione

TRIVELLAZIONE PALI DI FONDAZIONE	lunghezza	superficie	num. Pali/plinto	num. Plinti	volume (mc)
Volume totale	27	1,13	10,0	9,0	2.745,90
di cui rocce calcarenitiche 60%					1.647,54
di cui materiale sciolto 40%					1.098,36

3 – Trincee Cavidotti MT

CAVIDOTTI su terreno vegetale	lunghezza	larghezza	profondità	volume (mc)
Terreno vegetale	21.780	0,5	0,3	3267,00
Rocce calcarenitiche	18.500	0,5	0,9	8325,00
Siltoso-sabbioso	3.580	0,5	0,9	1.476,00

4 – Piazzole aerogeneratori

PIAZZOLE AEROGENERATORI	lunghezza	larghezza	profondità	numero	volume (mc)
Terreno vegetale	50	30	0,3	9	4.050
Rocce calcarenitiche	25	30	0,2	7	1.050
Siltoso-sabbioso	25	30	0,2	2	300

5 – Strade di Cantiere

STRADE DI CANTIERE	superficie	profondità	volume (mc)
Terreno vegetale	30.740,0	0,2	6.148,0
Rocce calcarenitiche			
Misto cava			

6 – Scavi per la realizzazione della SSE

SSE	superficie	profondità	volume (mc)
Terreno vegetale (sbancamento area)	2.500,0	0,3	750,0
Rocce calcarenitiche (sbancamento area)	2.500,0	0,2	500,0
Rocce calcarenitiche (sbancamento edificio)	143,0	1,0	143,0
Rocce calcarenitiche (sbancamento AT)	250,0	1,5	375,0
TOTALE ROCCE CALCARENITICHE			1.018,0

7 – Trincea cavidotti AT

terreno vegetale $550 \times 1 \times 0,3 = 165,0$ mc

calcarenite $550 \times 1 \times 1,5 = 825,0$ mc

Per volumi complessivi pari a:

	da plinti WTG	da Piazzole	da cavidotti MI	da strade cantiere	da SSE	da cavidotto AI	TOTALE
<i>Terreno vegetale</i>	1.140,80	4.500,00	3.267,00	6.148,0	750,00	165,00	15970,8
<i>Rocce calcarenitiche</i>	9.464,41	1.500,00	8.325,00		1.018,00	825,00	21132,41
<i>Siloso- sabbioso</i>	2.704,12	300,00	1.476,00				4480,12

Nell'ambito degli elaborati prodotti non vengono definite ed indicate le aree che saranno utilizzate per il deposito temporaneo del materiale scavato che, secondo i calcoli dovrà permanere dai 6 – 7 mesi.

Inoltre manca una preliminare caratterizzazione geolitologica, granulometrica e chimica-fisica del materiale per l'accertamento ambientale dello stesso.

2.2 Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

1. all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti:

Si rimanda ai contenuti del parere ARPA Puglia, prot. n. 79884 del 22.11.2021 e quanto riportato in precedenza relativamente all'assenza della definizione ed indicazione delle le aree che saranno utilizzate per il deposito temporaneo del materiale scavato che, secondo i calcoli dovrà permanere dai 6 – 7 mesi, nonché della carenza di una preliminare caratterizzazione geolitologica, granulometrica e chimica-fisica del materiale per l'accertamento ambientale dello stesso.

2. ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):

a. L'intervento in esame, qualora realizzato, per numero, distribuzione e dimensioni degli aerogeneratori (6 aerogeneratori, di altezza massima pari a 200 m, diametro del rotore 170 m ed altezza all'asse di rotazione 115 m, distribuiti in un'area con superficie di circa 1005 ettari ed estesa per circa 4,79 km in direzione nordovest-sudest e 2,8 km in direzione sudovest-norddest) comporterebbe l'introduzione nel contesto paesaggistico di riferimento di un complesso di forte impatto visivo in grado di compromettere in modo significativo i caratteri identitari del contesto stesso nonché l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche. Pur prendendo atto del fatto che nessuno degli aerogeneratori in progetto ricade direttamente in aree sottoposte a tutela paesaggistica (beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici), si ritiene tuttavia che per numero, dimensioni proprie dei WTG e distanza reciproca la realizzazione dell'impianto renda inevitabile l'insorgenza di significative interferenze con la fruizione degli elementi tutelati del paesaggio presenti nel sito di intervento e nelle aree ad esso contermini (per i quali si rimanda al paragrafo 1.2.6 del presente documento), con particolare riferimento agli elementi censiti tra gli UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* ed alle *Strade a valenza paesaggistica*.

b. Per quanto appena esposto non possono essere esclusi, per l'intervento in valutazione, impatti ulteriori e potenzialmente negativi anche sul paesaggio e sugli elementi che contribuiscono a determinarne la specifica valenza ed il carattere identitario, come richiamati al punto 1 del paragrafo 2.1.1 del presente documento.

c. L'intervento in esame, per il quale deve essere conseguito l'accertamento di compatibilità previsto dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, non risulta coerente con le previsioni delle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), con particolare riferimento agli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio oltre che con la normativa d'uso contenuta nella sezione C2 delle schede d'ambito 9 *La Campagna Brindisina* e 10 *Tavoliere Salentino*.

3. al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto:

a. I proponenti non hanno approfondito in modo esaustivo l'analisi degli impatti cumulativi che l'impianto in esame può generare con gli altri impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabili già

presenti nel contesto di riferimento ovvero di prossima realizzazione; non può essere pertanto escluso che l'eventuale realizzazione di un ulteriore impianto eolico quale quello in esame contribuisca a determinare impatti negativi nello stesso contesto.

4. Si richiamo i contenuti del parere ARPA Puglia, prot. n. 79884 del 22.11.2021, cui si rimanda.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Stefania Melis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche -	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Ing. Angelo Michele Cecere	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	ASSET Ing. Filomena Carbone	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Dott. Giovanni Taveri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Paesaggi Arch. Daniele Biffino	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



PROVINCIA DI BRINDISI
DIREZIONE AREA 4
AMBIENTE E MOBILITA'
Settore Ecologia

Ministero della Transizione Ecologica

CRESS@PEC.minambiente.it

bilanzone.carmela@minambiente.it

Regione Puglia:

Sezione autorizzazioni ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e
Naturali**

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Servizi Territoriali

upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Sede Puglia

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ARPA Puglia

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Comune di San Pancrazio Salentino (BR)

protocollo.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it

Comune di Mesagne (BR)

info@pec.comune.mesagne.br.it

Comune di Torre Santa Susanna (BR)

protocollo.comune.torresantasusanna@pec.rupar.puglia.it

Comune di Erchie (BR)

protocollo.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it

Soc. SCS 03 S.r.l.

scs03@pec.it

OGGETTO: [ID_VIP 5505] - Parco Eolico da realizzare nei comuni di Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), Mesagne (BR), Torre Santa Susanna (LE) ed Erchie (BR), denominato "San Pancrazio Wind", costituito da 9 WTG per una potenza complessiva pari a 54 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: SCS 03 S.r.l. **Parere di competenza.**

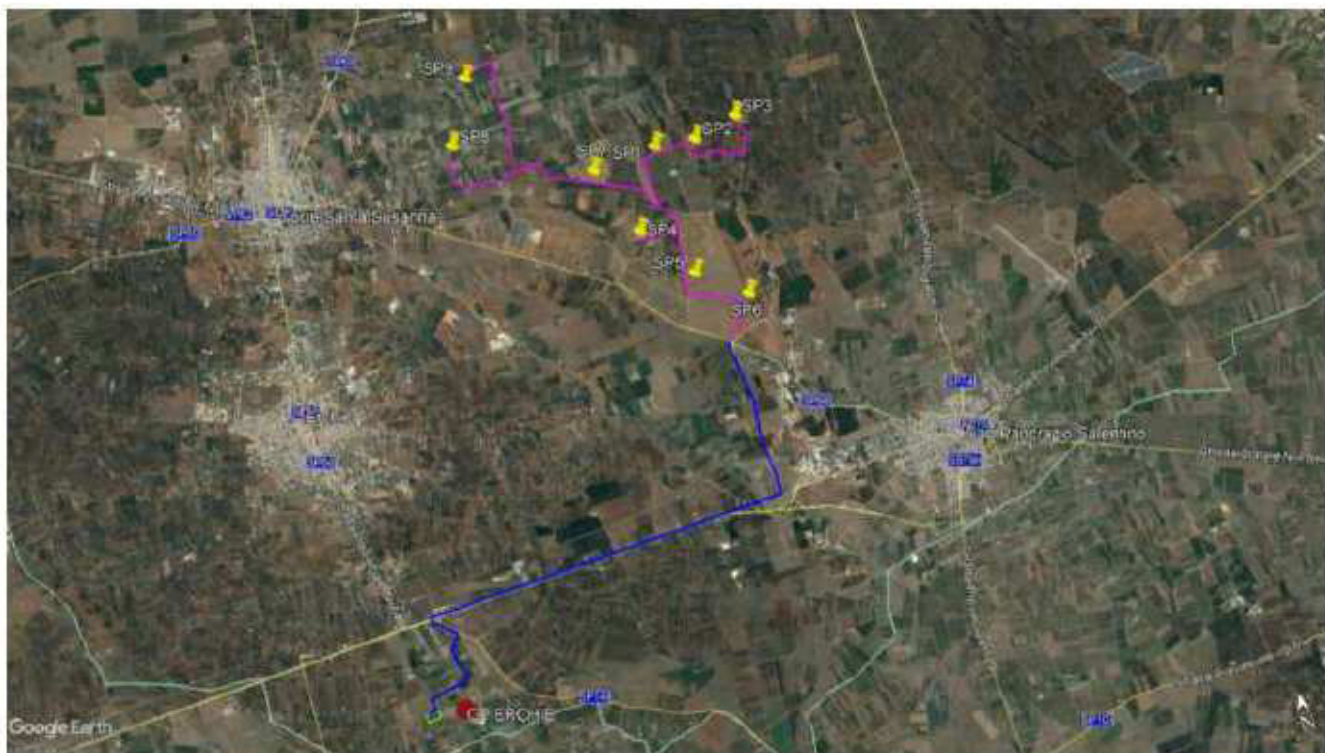
In riscontro alla nota prot. n. 21483 del 02.03.2021, acquisita in atti in pari data col n. 7165 di prot., con la quale il Ministero dell'Ambiente ha comunicato l'avvio della procedura, richiamata in oggetto, per il progetto "San Pancrazio Wind" e ha stabilito che, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso pubblico, devono essere acquisiti per via telematica i pareri definitivi delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati dal procedimento in questione, nonché alla nota della Regione Puglia prot. n. 3571 del 12.03.2021, acquisita in pari data col n. 8271 di prot., con la quale si invitano le Amministrazioni ed Enti coinvolti nel medesimo procedimento, a voler esprimere il proprio parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della suddetta nota, si rappresenta quanto segue.

Dall'esame della documentazione progettuale, pubblicata sul sito web all'indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7592/10993>, si rileva che:

La Società SCS 03 S.r.l. con sede legale in via Gen. Giacinto Antonelli, n. 3 – Monopoli (BA) intende installare un Impianto Eolico di potenza elettrica pari a circa **54 MW** in Provincia di Brindisi, e precisamente nel territorio compreso tra i comuni di San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna e Mesagne denominato: "San Pancrazio Wind".

Descrizione dell'intervento

L'area in cui ricade l'intervento proposto si trova nei comuni di San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna e Mesagne in provincia di Brindisi. Il limite dell'area di intervento si trova a circa 2,3 km dal limite nord-ovest dell'abitato di San Pancrazio Salentino e a circa 3,8 km dal limite est dell'abitato di Torre Santa Susanna. Il sito in esame è facilmente raggiungibile da sud, tramite la SP68, che collega San Pancrazio Salentino con Torre Santa Susanna, e da est tramite la SP 74, che collega, invece, San Pancrazio Salentino con Mesagne.



Il parco eolico verrà realizzato in prossimità della Cabina primaria denominata: "CP Erchie". L'intervento prevede l'installazione di 9 aerogeneratori (e tutte le opere necessarie per il loro collegamento con la rete elettrica nazionale) così come in tabella distinti:

AEROGENERATORE	COMUNE	FOGLIO No	PARTICELLA No
SP1	MESAGNE	134	136
SP2	MESAGNE	134	155
SP3	SAN PANCRAZIO S.NO	7	7
SP4	SAN PANCRAZIO S.NO	18	108
SP5	SAN PANCRAZIO S.NO	18	6
SP6	SAN PANCRAZIO S.NO	18	115
SP7	TORRE SANTA SUSANNA	46	69
SP8	TORRE SANTA SUSANNA	33	189
SP9	TORRE SANTA SUSANNA	30	302

*I comuni di San Pancrazio Salentino e Mesagne sono dotati di PRG mentre quello di Torre Santa Susanna è dotato di piano di fabbricazione. Le aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori **SP1** e **SP2** risultano avere la destinazione urbanistica da PRG di Mesagne come zona E1 agricola. Il piano regolatore di San Pancrazio Salentino individua le zone interessate dagli aerogeneratori:*

- **SP3** e **SP4** come zona E2 – parco agricolo;
- **SP5** come zona E4 – zona agricola speciale;
- **SP6** come Parco naturale di Sant'Antonio.

*Infine il Piano di Fabbricazione di Torre Santa Susanna identifica come zone E di tipo agricolo - sebbene non rappresentate - quelle interessate dagli aerogeneratori **SP7**, **SP8** e **SP9**.*

*Gli aerogeneratori proposti hanno ognuno una potenza nominale di 6 MW, per un totale di **54 MW**. Hanno altezza del mozzo da terra di **115 metri** ed un diametro di 170 metri. Si prevede il loro collegamento alla rete elettrica nazionale tramite l'esistente cabina primaria di Erchie (CP Erchie), distante circa 7,5 km in linea d'aria dall'impianto. Il cavidotto di collegamento in MT (Media Tensione, 30 Kv) alla cabina primaria correrà completamente lungo strade esistenti ed in particolare lungo strade comunali o vicinali e solo per due brevi tratti lungo la SS7ter e lungo la SP144. Tale cavidotto avrà una lunghezza di circa 11,3 km. Il cavidotto interno all'impianto (Media Tensione, 30 Kv) correrà per lo più lungo le strade di nuova realizzazione e in parte attraverserà i fondi agricoli. Dal momento che i territori interessati dall'opera sono territori agricoli sarà necessario, in alcuni casi, espianare le piante esistenti e reimpiantarle in altre zone della stessa proprietà. L'impianto ricade nell'area indicata dal piano come area vasta dell'Ambito Territoriale di caccia Messapico e non è soggetto a vincoli. Si segnala però la vicinanza con l'oasi di protezione denominata **Masseria Angeli** ed indicata col codice CD745437. In prossimità dell'area è presente un impianto fotovoltaico da cui dista circa 1,1 km in direzione est.*

*L'intervento, ricade a cavallo di due ambiti paesaggistici, "la campagna brindisina" e "il tavoliere salentino: le terre dell'Arneo". Nei siti in esame e nel raggio di circa un chilometro, sono state individuate le seguenti classi di utilizzazione del suolo: seminativo asciutto coltivato; incolto; colture erbacee da pieno campo; colture arboree: uliveto, vigneto, frutteto. Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come Componenti culturali e insediative dal PPTR, gli aerogeneratori e le opere connesse non ricadono in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica ma, in prossimità di questi, giacciono **masserie** interessate da segnalazione architettonica e individuate come: Ulteriori contesti paesaggistici; testimonianza della stratificazione insediativa; siti interessati da beni storico culturali e relative zone di rispetto.*

1. *Masseria San Nicola a 0,4 km dall'aerogeneratore n. 8;*
2. *Masseria Santoria a 0,3 km dall'aerogeneratore n. 7;*
3. *Masseria Sant'Antonio a 0,6 km dall'aerogeneratore n. 6;*
4. *Masseria Montefisco, la cui area buffer è prossima, ma non incidente, l'elettrodotto di consegna;*
5. *Masseria L'Argentone, la cui area buffer è prossima, ma non incidente, l'elettrodotto di consegna;*

6. Masseria La Cicerella a 0,3 km dalla sottostazione di consegna.

Dall'analisi risulta che nell'area d'intervento e nelle sue prossimità non ricadono zone di interesse archeologico, eccezione fatta per l'area di **Masseria Malvindi-Campofreddo** (vincolo archeologico, decreto del 20/07/1988), sita comunque ad oltre km 2,5 dal generatore più vicino. I siti di impianto degli aerogeneratori e delle opere connesse non ricadono in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica ma si segnalano nelle vicinanze doline carsiche e grotte. Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come Componenti botanico-vegetazionali dal PPTR, l'aerogeneratore SP6 si trova ad una distanza di 445 metri verso est dal limite estremo della zona di rispetto di un bosco e rappresenta l'interferenza più significativa di tale componente. Ad una distanza di 635 metri a nord-est dall'aerogeneratore SP5 si colloca il limite della zona di rispetto di un altro bosco (bene paesaggistico). SP3 è invece prossimo (160 metri) da una zona interessata da formazioni arbustive in evoluzione naturale. Si segnala comunque, riguardo alle componenti dei valori percettivi che l'area di intervento è circondata da **2 strade a valenza paesaggistica**: la **SP69** che collega Mesagne a Torre Santa Susanna e la **SP74** che collega Mesagne a San Pancrazio Salentino. Inoltre il sito di intervento si trova a circa 11,5 Km dal centro di Oria, interessata da cono visuale. Gli aerogeneratori interessati alla verifica di adeguato distanziamento da tali strade sono:

- SP9, distante 1650 metri in linea d'aria dalla SP69;
- SP8, distante 2089 metri in linea d'aria dalla SP69;
- SP3, distante 2195 metri in linea d'aria dalla SP74;
- SP3, distante 2619 metri in linea d'aria dalla SP74.

Nella tabella seguente sono riportati i ricettori più prossimi alle turbine ritenuti potenzialmente esposti alla rumorosità delle nuove sorgenti.

Sigla ricettore	Altezza media sim	tipologia	Distanza da turbina più vicina
R 1	55 mt	Abitazione - Santuario	535 mt
R 2	58 mt	Abitazione	732 mt
R 3	56 mt	Abitazione	820 mt
R 4	52 mt	Abitazione	971 mt
R 5	51 mt	Abitazione	578 mt
R 6	52 mt	Abitazione	718 mt
R 7	58 mt	Azienda agricola	1120 mt
R 8	58 mt	Abitazione	332 mt
R 9	62 mt	Masseria	480 mt
R 10	62 mt	Abitazione	576 mt
R 11	61 mt	Abitazione	615 mt
R 12	66 mt	Abitazione	882 mt
R 13	64 mt	Abitazione	571 mt
R 14	65 mt	Abitazione	696 mt

Allo stato attuale la società proponente non dispone, nell'area di interesse, di anemometri capaci di fornire dati sulla ventosità della zona di installazione, motivo per il quale si decide di utilizzare i dati del vento raccolti dalla società "Tozzi Green", che ha già proposto, in **un sito vicino**, l'installazione di **10 aerogeneratori**, con procedura di VIA Ministeriale codice 3952, denominata "Parco eolico San Pancrazio Torrecchia" sito nel territorio comunale di San Pancrazio Salentino (BR) e relative opere di connessione della potenza complessiva di **34,5 MW**.

Lo studio degli effetti della rottura degli organi rotanti analitico del fenomeno ha dimostrato che è opportuno evitare la presenza di ricettori sensibili al probabile distacco di organi rotanti nella

circonferenza di raggio 200 m dall'asse dell'aerogeneratore, calcolata incrementando il valore teorico con un coefficiente di sicurezza pari al 20% per le incertezze di calcolo. Per come meglio riportato nella specifica tavola grafica allegata al progetto definitivo, viene mostrato inoltre il soddisfacimento dei requisiti di sicurezza nei confronti dei ricettori sensibili (distanza di sicurezza di 200 m dal centro torre), oltre all'area di sicurezza definita dalla gittata teorica (166 m) ed inoltre viene riportata l'area di rispetto considerando l'effetto dell'attrito viscoso dell'aria dimostrando che in tale zona non è presente alcun elemento (strade, altri edifici ecc.).

Valutazione

Esaminata la documentazione progettuale è ragionevole considerare che il parco eolico in questione, si colloca in un ambito territoriale di diffusa impronta storico-culturale, per la presenza dei suindicati insediamenti masserizie limitrofi, per i quali la realizzazione del progetto in questione comporterebbe un significativo impatto visivo minacciando inevitabilmente la conservazione della originalità dei luoghi. In aggiunta a ciò, si rileva che data la prossimità alle strade a valenza paesaggistica SP69 e SP74, il parco eolico in questione modificherebbe di fatto la valenza che tali strade hanno in ordine al poter cogliere, nel percorrere le stesse, la diversità, la peculiarità e la complessità dei paesaggi dell'ambito introducendo delle alterazioni significative dei valori paesaggistici presenti in ragione della presenza di elementi di disturbo estranei al contesto (aerogeneratori di altezza pari a 115 metri circa).

L'impianto eolico avrebbe un impatto negativo sia diretto che indiretto anche sull'avifauna stanziale e migratoria presente nel sito in questione, valutazione non effettuata dal proponente anche in ragione della presenza nelle immediate vicinanze dell'area d'impianto dell'Oasi di Protezione Faunistica denominata "Masseria Angeli".

Per quanto riguarda il calcolo della gittata massima si ritiene di dover prendere in considerazione l'ipotesi, in quanto possibile, del distacco di frammenti di pala delle dimensioni pari a 2-10 metri.

Si rileva, inoltre, come dalle simulazioni effettuate dal proponente, che il parco eolico in questione determinerebbe un significativo incremento del livello di emissioni sonore sia notturno che diurno.

Inoltre, dalla valutazione degli impatti cumulativi di impatto ambientale effettuata in conformità alla D.G.R. n. 2122/2012 e successiva D.D. della Regione Puglia n. 162/2014, nell'intorno del parco eolico in questione, vi sono altri parchi fotovoltaici e impianti eolici, già esistenti e/o in fase di valutazione di impatto ambientale c/o il Ministero dell'Ambiente e c/o la Provincia di Brindisi, pertanto si ritiene che l'introduzione di un'ulteriore infrastruttura, determinerebbe un significativo incremento dell'impatto visivo paesaggistico per il territorio, in ordine ai valori paesaggistici e del contesto rurale-agronomico, oltre a determinare un significativo impatto cumulativo derivante da un eccessivo affollamento con conseguente effetto selva.

Tutto quanto rappresentato si ritiene che gli impatti ambientali che deriverebbero dall'installazione del parco eolico, in questione, sarebbero tali da non poter considerare soddisfatta la condizione di compatibilità ambientale, considerato anche che la realizzazione dell'impianto eolico comporterà notevole consumo di suolo sottratto alla produzione agricola e impatto negativo per gli usi vari delle strutture anche residenziali presenti nell'area pertanto, si esprime **parere non favorevole** alla realizzazione del parco eolico richiamato in oggetto.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

Dr Pasquale Epifani

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. 39/1993)*

IL PRESIDENTE

Ing. Riccardo Rossi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. 39/1993)*

Via De Leo, 3 – 72100 Brindisi – Tel. 0831/565333/565486

Dirigente: pasquale.epifani@provincia.brindisi.it

Istruttore direttivo: stefania.leone@provincia.brindisi.it

Pec : provincia@pec.provincia.brindisi.it

Spett.le
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e.p.c.
ARPA PUGLIA - DIREZIONE SCIENTIFICA
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: ID_VIP_5505] - Parco Eolico da realizzare nei comuni di San Pancrazio Salentino (BR), Messagne (BR), Torre Santa Susanna (LE) ed Erchie (BR), denominato "San Pancrazio Wind", costituito da 9 WTG per una potenza complessiva pari a 54 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: SCS 03 S.r.l.

Preso atto:

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Direzione Generale per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATM;
- dello "Studio di Impatto Ambientale (Studio_DI_Impatto_Ambientale - Luglio 2020)";

1/4

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f),g);
 - ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs. 104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo:
 - il progetto, secondo dichiarazione del proponente, è relativo alla realizzazione di un Impianto Eolico di potenza elettrica pari a circa 54 MW in Provincia di Brindisi, e precisamente nel territorio compreso tra i comuni di San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna e Messagne denominato: "San Pancrazio Wind". Nel caso in esame il parco eolico verrà realizzato in prossimità della Cabina primaria denominata: "CP Erchie".
- L'intervento prevede l'installazione di 9 aerogeneratori (e tutte le opere necessarie per il loro collegamento con la rete elettrica nazionale) così come in tabella distinti:

AEROGENERATORE	COMUNE	FOGLIO NO	PARTICELLANO
SP1	MESSAGNE	134	136
SP2	MESSAGNE	134	155
SP3	SAN PANCRAZIO S.NO	7	7
SP4	SAN PANCRAZIO S.NO	18	108
SP5	SAN PANCRAZIO S.NO	18	6
SP6	SAN PANCRAZIO S.NO	18	115
SP7	TORRE SANTASUSANNA	46	69
SP8	TORRE SANTASUSANNA	33	189
SP9	TORRE SANTASUSANNA	30	302

Gli aerogeneratori proposti hanno ognuno una potenza nominale di 6 MW per un totale di 54,00 MW collegati alla rete elettrica nazionale (dopo trasformazione da 30 Kv MT a 150 Kv AT) tramite l'esistente cabina primaria di Erchie (BR) che dista circa 7,5 km in linea d'aria dall'impianto.

Il cavidotto in MT (media tensione a 30 Kv) di collegamento alla cabina primaria, lungo circa 11,3 km, correrà completamente lungo strade esistenti comunali o vicinali e solo per due brevi tratti lungo la SS7ter e lungo la SP144 riducendo gli impatti sulla circolazione stradale ed eventuali disagi alla normale transittività.

Il cavidotto MT (anello in media tensione 30 Kv) interno all'impianto correrà per lo più lungo le strade di nuova realizzazione e in parte attraverserà i fondi agricoli.

L'impianto eolico sarà facilmente raggiungibile dalle strade provinciali esistenti.

Per raggiungere ogni singolo aerogeneratore verrà realizzata una pista di accesso in terra e pietrisco.

L'area in cui ricade l'intervento proposto si trova nei comuni di San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna e Mesagne in provincia di Brindisi, in direzione nord-ovest rispetto al centro abitato del primo, ad ovest del secondo e a sud del terzo.

Il sito in esame è facilmente raggiungibile da sud, tramite la SP68, che collega San Pancrazio Salentino con Torre Santa Susanna, e da est tramite la SP 74, che collega, invece, San Pancrazio Salentino con Mesagne.

Il limite dell'area di intervento si trova a circa 2,3 km dal limite nord-ovest dell'abitato di San Pancrazio Salentino e a circa 3,8 km dal limite est dell'abitato di Torre Santa Susanna.

In prossimità dell'area è presente un impianto fotovoltaico da cui dista circa 1,1 km in direzione est. L'intervento prevede l'installazione di 9 aerogeneratori e tutte le opere necessarie per il loro collegamento con la rete elettrica nazionale. Gli aerogeneratori proposti hanno ognuno una potenza nominale di 6 MW, per un totale di 54,00 MW. Hanno altezza del mozzo da terra di 115 metri ed un diametro di 170 metri. Si prevede il loro collegamento alla rete elettrica nazionale tramite l'esistente cabina primaria di Erchie (CP Erchie), distante circa 7,5 km in linea d'aria dall'impianto.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br@rapuglia@pec.rupar.puglia.it



Inquadramento dell'area di intervento su base satellitare

L'impianto eolico ricade in zone agricole dei comuni di San Pancrazio Salentino, Mesagne e Torre Santa Susanna (meglio definita nel dettaglio dei Certificati di destinazione urbanistica allegati agli atti progettuali) distinte in catasto terreni ai fogli di mappa: n. 134 p.lle 136 e 155; n. 7 p.la 7; n. 18 p.lle 6, 108 e 115; n. 46 p.la 69; n. 30 p.la 302; n. 33 p.la 189.

3/4

Verificato che:

il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale – (PEMN – S.01.01_Studio _DI_Impatto_Ambientale - Luglio 2019) ha relazionato in merito ai:

- a) **Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";
- b) **Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;
- c) **Quadro di riferimento Ambientale**, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

- 1) Il proponente a pag.28 di 196 ha dichiarato quanto segue: "Gli aerogeneratori interessati alla verifica di adeguato distanziamento da tali strade sono quelli estremi all'area di impianto poiché più vicini fisicamente (ma la verifica sarà condotta attraverso uno studio di visibilità con viste con fotoinserimenti di tutto l'impianto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpopuglia@pec.rupor.puglia.it



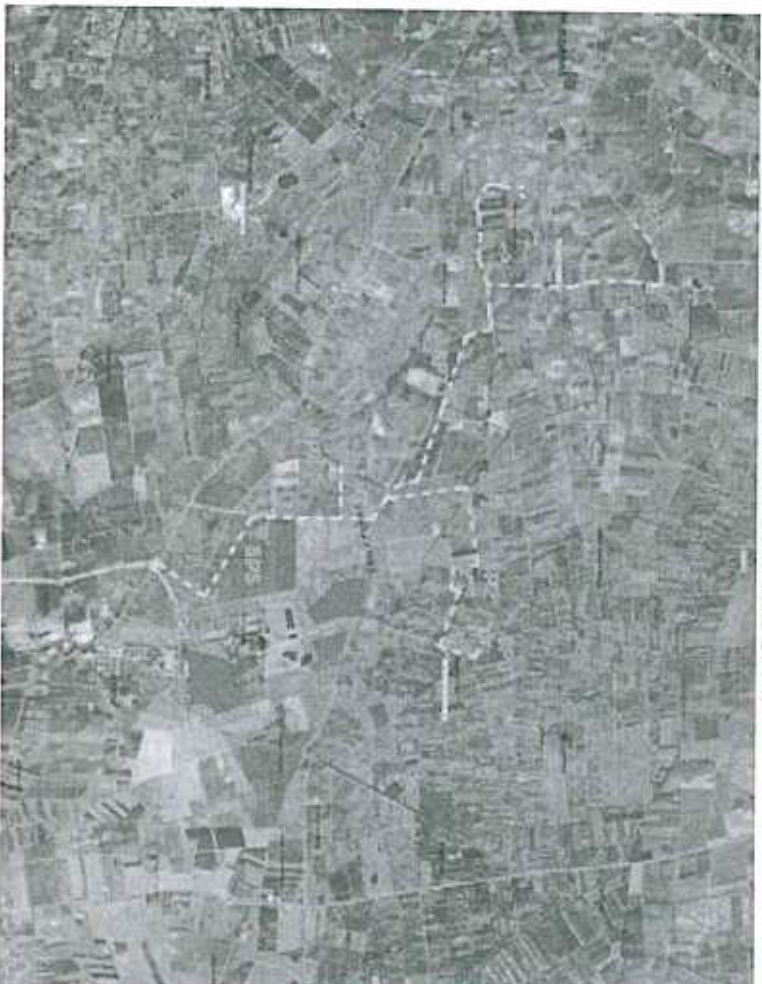
ARPA PUGLIA



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

affinché sia, nei punti delle strade con maggiore visibilità nella direzione dell'area di impianto, valutato il panorama eventualmente ridisegnato) e sono:

- SP9, distante 1650 metri in linea d'aria dalla SP69;
- SP8, distante 2089 metri in linea d'aria dalla SP69;
- SP3, distante 2195 metri in linea d'aria dalla SP74;
- SP3, distante 2619 metri in linea d'aria dalla SP74.



Inquadramento su pnr

Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito a tale criticità.

- 2) Gli impatti principali nella fase di cantiere e di dismissione sono legati alle attività che prevedono scavi e riporti per la costruzione delle trincee per la posa dei cavidotti, per la costruzione delle strade, per la costruzione delle fondazioni degli aerogeneratori e per l'allestimento delle aree di cantiere nei pressi di ciascun aerogeneratore. Le attività elencate comporteranno movimentazione di terreno e pertanto l'immissione in atmosfera di polveri e degli inquinanti contenuti nei gas di scarico dei mezzi d'opera. A tal proposito, **si rileva che non è stata effettuata un'analisi dei possibili fattori di disturbo** (scavi, emissioni polverulente, gas di scarico dei veicoli e dei mezzi di cantiere, ecc.) al fine di adottare opportune misure di mitigazione, per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri, quali: bagnatura delle piste di servizio non pavimentate in conglomerato cementizio o bituminoso; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali; bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri; pulizia delle strade pubbliche utilizzate;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa-puglia.it
C.F. e P. IVA, 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arza.puglia.it
PEC : dap.br.arppuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- 3) Il proponente non indica nello Studio di Impatto Ambientale come avviene il trasporto degli aerogeneratori nell'area di installazione;
- 4) Con riferimento alla istruttoria di cui all'oggetto, esaminata la documentazione prodotta dal proponente con particolare riferimento al SIA e alla valutazione di impatto elettromagnetico, si evidenzia quanto segue.
- Il proponente ha prodotto relazione di impatto acustico a firma di TCAA in cui sono valutati gli impatti, sia per la fase di esercizio che per la fase di cantiere, in relazione ai recettori individuati. Tale analisi viene condotta prendendo in esame, quali sorgenti, gli aerogeneratori di progetto. Si evidenzia la sussistenza delle seguenti criticità:

- a) La documentazione presentata risulta priva dei certificati di taratura relativi alla catena strumentale utilizzata;
- b) il confronto con i limiti di Classe Acustica è operato solo in riferimento ai recettori e non anche a confine delle singole aree di disponibilità del Gestore così come previsto nel documento "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE – PAESAGGISTICA IMPIANTI DI PRODUZIONE AD ENERGIA EOLICA" redatto da Arpa Puglia;
- c) il proponente effettua la verifica della conformità normativa operando la scelta, in assenza delle ZZ.AA.CC. adottata dai Comuni in cui ricadono le opere ai sensi della L.R. 3/05, di ritenere l'area quale ricadente in "tutto il territorio nazionale" di cui all'art. 6 del DPCM 01/03/91. E' opportuno che la competente Amministrazione Comunale si esprima, allo stato attuale, circa la classificazione acustica dell'area interessata;
- d) per quanto attiene l'impatto acustico dalle attività di cantiere il proponente dichiara di non prevedere la presenza di criticità. Si ritiene evidenziare che a giudizio della scrivente UOS è corretto prescrivere che un eventuale ricorso all'istituto della deroga di cui alla L.R. 3/02 deroga è da intendersi attuabile allorché il proponente abbia dimostrato l'impossibilità di contenere le immissioni nei limiti di legge operando preventivo ricorso a tecniche procedurali o accorgimenti o strutture schemantati;
- e) Risulta comunque necessario eseguire una indagine post operam che verifichi presso i recettori sensibili più esposti, per la matrice acustica, la conformità al criterio differenziale.

Non si riscontrano invece criticità per quanto attiene la valutazione dei potenziali impatti di natura elettromagnetica dovuti alla realizzazione ed esercizio delle opere di connessione elettrica

- 5) Non risulta sufficientemente relazionata in merito agli impatti ambientali nell'area "logistica temporanea". Non risultano specificate:
- a) la gestione delle acque meteoriche (L.R. n. 26 del 9 dicembre 2013),
 - b) la gestione dei carburanti e lubrificanti da utilizzarsi per i mezzi di cantiere. Si osserva che il rifornimento di carburanti e lubrificanti nella fase di cantiere deve avvenire su un'area attrezzata e impermeabilizzata al fine di evitare possibili contaminazioni accidentali del suolo e sottosuolo. Le eventuali cisterne per lo stoccaggio di idrocarburi devono essere esterne e provviste di bacini di contenimento, opportunamente dimensionati in funzione della capacità delle cisterne medesime.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa-puglia.it
C.F. e P. IVA. 0583042072A

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupor.puglia.it



ARPA PUGLIA



c) la gestione dei reflui civili (L.R. 26/2011):

- 6) Manca proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale, lo stesso deve contenere le seguenti parti, sia in fase di esercizio che in fase di cantiere, per le seguenti componenti:
- a) Atmosfera e Clima;
 - b) Impatti sull'atmosfera e sul clima;
 - c) Ambiente Idrico;
 - d) Suolo e sottosuolo;
 - e) Componente Paesaggio e beni culturali;
 - f) Biodiversità;
 - g) Flora e Vegetazione;
 - h) Fauna;
 - i) Rumore e Vibrazioni.

7) Non risulta relazionata in merito ai "potenziali impatti cumulativi", e in particolar modo occorre tenere conto dei criteri di valutazione degli impatti cumulativi come definiti dalla D.G.R. n.2122 del 23 ottobre 2012 emanata dalla Regione Puglia.

Si rammenta che la presenza fisica del cantiere (e successivamente dell'impianto) non deve precludere l'esercizio delle attività agricole nei fondi confinanti e la continuità della viabilità rurale esistente. Dovrà essere evitata l'occupazione, temporanea o permanente, di suolo investito con colture agricole di pregio, come ad esempio vigneti a denominazione di origine ed oliveti specializzati.

Complessivamente alla luce di quanto sopra riportato pertanto la valutazione è da intendersi negativa.

6/4

Distinti Saluti

Il Titolare di Incarico di Funzione
Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DAP BR
IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
Dr.ssa A.M. D'Agnano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Prot N° 9682

Mesagne, 25/03/2021

Comune di Mesagne
Dott. Cosimo D'Angelo
Responsabile Area X
Agricoltura ed Ambiente
agricoltura.ambiente@pec.comune.mesagne.br.it

Oggetto: Parere di competenza per la realizzazione di “Parco Eolico da realizzare nei comuni di Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), Mesagne (BR), Torre Santa Susanna (LE) ed Erchie (BR), denominato “San Pancrazio Wind”, costituito da 9 WTG per una potenza complessiva pari a 54 MW.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Proponente: SCS 03 S.r.l.

Con riferimento all’oggetto si rappresenta quanto segue.

Oggetto di istanza di verifica di VIA è la realizzazione di un parco eolico ricadente nei comuni di San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna e Mesagne, con le relative opere di infrastrutture. Il parco è composto da n. 9 aerogeneratori della potenza complessiva di circa 52,80 MW, di cui 2 ricadenti nel territorio del comune di Mesagne ed individuati catastalmente rispettivamente al Foglio 134 Particelle 155 e 136.

Dalla consultazione degli elaborati di progetto proposto di cui in oggetto, con riferimento al Piano Regolatore Generale ed alla Carta Tematica Zona Agricola si evince che nell’intervento proposto :

- Non sono individuate le strade oggetto di allargamento della sede stradale con le relative foto dello stato dei luoghi;
- Non sono rappresentate in scala adeguata le strade di accesso agli aerogeneratori ed in particolare sezioni quotate in scala adeguata delle nuove strade di accesso con indicazione del profilo del terreno naturale e quello a lavori ultimati;
- Dalle visure catastali fornite, le aree in cui saranno realizzati gli aerogeneratori non sono nella disponibilità del proponente;
- Negli elaborati grafici dei layout non sono rappresentati in scala adeguata, l’esatta ubicazione e rappresentazione delle opere da realizzare, le indicazioni delle dimensioni,



AREA IV URBANISTICA - PATRIMONIO

la superficie occupata, distanza dai confini, profilo del terreno naturale e quello a lavori ultimati, quote altimetriche, ecc.;

- Non sono rappresentate le aree di cantiere provvisorie e quelle ultimate;
- Non sono rappresentate le piantumazioni esistenti nell'area oggetto di intervento;
- Non sono rappresentati mediante documentazione fotografica lo stato dei luoghi dell'area oggetto di intervento;
- Non sono individuate graficamente le fondazioni del tipo a pali sottostanti i plinti relativi agli aerogeneratori da realizzare;
- Non sono rappresentati in scala adeguata elaborati grafici dei cavidotti con relative sezioni quotate;

Pertanto, per quanto sopra esposto, per la propria competenza, si esprime parere non favorevole al progetto proposto di cui in oggetto.

Il tecnico istruttore

Geom. Carlo Volpe

(Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs. n. 39/1993)

IL RESPONSABILE
DELL'AREA IV URBANISTICA - PATRIMONIO
(Arch. Marta CALIOLO)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art. 48 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Ministero della Transizione Ecologica
cress@pec.minambiente.it

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
[dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@
pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto: [ID_VIP 5505] - Parco Eolico da realizzare nei comuni di Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), Mesagne (BR), Torre Santa Susanna (LE) ed Erchie (BR), denominato "San Pancrazio Wind", costituito da 9 WTG per una potenza complessiva pari a 54 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.
Proponente: SCS 03 S.r.l.
Riscontro nota prot. AOO 089-12/03/2021/3571.

Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con prot. n. AOO_145-12/03/2021/2286, con cui codesta Sezione ha chiesto, nell'ambito del procedimento di VIA ministeriale in oggetto, un contributo istruttorio ai fini del rilascio del parere di competenza della Regione Puglia, si rappresenta quanto segue.

Il progetto proposto, soggetto a VIA ministeriale, rientra tra gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 comma 1 lett. b2) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR. Pertanto, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle stesse NTA, l'accertamento di compatibilità paesaggistica avrà ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e, nel contempo, la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 della relativa scheda d'ambito.

Giova inoltre ricordare quanto previsto:

- dall'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 "La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico (...);

www.regione.puglia.it



- dal D.M. 10 settembre 2010 - Allegato 4 *"Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio"*, punto 3): *"L'alterazione visiva di un impianto eolico è dovuta agli aerogeneratori (pali, navicelle, rotor, eliche), alle cabine di trasformazione, alle strade appositamente realizzate e all'elettrodotto di connessione con la RTN, sia esso aereo che interrato, metodologia quest'ultima che comporta potenziali impatti, per buona parte temporanei, per gli scavi e la movimentazione terre. L'analisi degli impatti deve essere riferita all'insieme delle opere previste per la funzionalità dell'impianto, considerando che buona parte degli impatti dipende anche dall'ubicazione e dalla disposizione delle macchine"*.

Pertanto, l'istruttoria per la valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto dovrà considerare l'impianto eolico nella sua interezza, ovvero come complesso di aerogeneratori, tracciato del cavidotto ed ulteriori opere annesse, quali piazzole a servizio degli aerogeneratori, viabilità di nuovo impianto ed adeguamenti della viabilità esistente.

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

La documentazione progettuale presente all'indirizzo indicato nella su citata nota (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7592/10993>) è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

Elaborato	MD5
avviso_pubblico_scs03.pdf	162b35bf3bacddb3cd5b307c91e4b57b
SCS_SP_PREL_001_Studio_Impatto_Ambientale.pdf	dfe7dc7265b7e7862ffef7e0fd4df01
SCS_SP_PREL_002_Sintesi_non_tecnica.pdf	72785b711e5fc0a1e1fb2394151c6593
SCS_SP_PREL_003_Piano_preliminare_di_utilizzo_in_sito_delle_terre_e_rocche_da_scavo_escluse_dalla_disciplina_dei_rifiuti.pdf	47f169c419de35f0a7c34eca5292037f
SCS_SP_REL_001_Relazione_tecnica.pdf	189dba910323457add0de3db4469e81e
SCS_SP_REL_002_Relazione_di_conformita_PPTR.pdf	80fe8aa3aa5db594d34d69f6c71964de
SCS_SP_REL_004_SP_su_mappa_catastale.pdf	252cd6132c503f3e81906f8370a9b78a
SCS_SP_REL_006_Elenco_visure_catastali.pdf	81e47e542a1263839542333d50a73341
SCS_SP_REL_007_Relazione_geologica_San_Pancrazio_Wind.pdf	2c0d9ae5fa55f549d668626922ab86de
SCS_SP_REL_008_RELAZIONE_PEDOAGRONOMICA.pdf	48291d9299ebfd67ee66ea6997bad7eb
SCS_SP_REL_009_relazione_archeologica_eolico.pdf	23e3a12a8867263aa3cef683de2a2921
SCS_SP_REL_010_Relazione_anemologica.pdf	2e818c3ee42f726d592332b53145f2c8
SCS_SP_REL_012_UsoDelSuolo.pdf	ae8f23428a4265554da41139ad5fbc17
SCS_SP_REL_013_PPTR_Vigente_InquadramentoGenerale.pdf	90da331253d85eb7cf5f7170d3a48afa
SCS_SP_REL_014_Relazione_di_elettrodotto.pdf	84a941f8edbc234e3f92ce456463057c
SCS_SP_REL_015_ANALISI_DEGLI_EFFETTI DELLA_ROTTURA_DEGLI_ORGANI_ROTANTI.pdf	17f755a6d41e8ae9902ba7537e924541
SCS_SP_REL_018_STMG.pdf	4c96d160b750aa37096b7d97bd1d90a6
SCS_SP_REL_019_Piano_preliminare_di_utilizzo_delle_terre_e_rocche_da_scavo.pdf	47f169c419de35f0a7c34eca5292037f
SCS_SP_REL_020_Studio_Impatto_Ambientale.pdf	dfe7dc7265b7e7862ffef7e0fd4df01
SCS_SP_REL_021_Sintesi_non_tecnica.pdf	72785b711e5fc0a1e1fb2394151c6593
SCS_SP_REL_022_Relazione_impatto_elettromagnetico.pdf	f2af916e641aefc09f225b1415b763d9
SCS_SP_REL_023_Disciplinare_Elettrico.pdf	941d77b118ab9f1e7320b4584440c0da
SCS_SP_TAV_001_Localizzazione_Impianto.pdf	f1e3440b39d513e792c7e582ea02dce1
SCS_SP_TAV_002_Inquadramento_territoriale_su_ortofoto.pdf	0f8f20fe03a919ed470f2f8e47859e42
SCS_SP_TAV_003_Inquadramento_territoriale_su_CTR.pdf	255c13a156849adc2b270add9c1d05d7

www.regione.puglia.it



SCS_SP_TAV_004_PPTR_Vigente_InquadramentoGenerale.pdf	a5a99bab99793a4e787f717237dc2056
SCS_SP_TAV_005_PPTR_Vigente_AmbitiPaesaggistici.pdf	f0dfda1a8329e78ba923cc1be95fd71c
SCS_SP_TAV_006_PPTR_Vigente_ComponentiGeomorfologiche.pdf	fc4f465dac236f3d4ecaa40e90e3b6b7
SCS_SP_TAV_007_PPTR_Vigente_ComponentiIdrologiche.pdf	1c4c5b00ddc26b8fd7a68e5d12a9ea9d
SCS_SP_TAV_008_PPTR_Vigente_ComponentiBotanicoVegetazionali.pdf	4bcbb3109f26554ee9369821bbae1901
SCS_SP_TAV_009_PPTR_Vigente_ComponentiAreeProtetteSiti Naturalistici.pdf	5c7553695253fb59bfcd711ab91270f
SCS_SP_TAV_010_PPTR_Vigente_ComponentiCulturaliInsediate.pdf	cecdcb3da2ebcd6e8acc3c889cbd0664
SCS_SP_TAV_011_PPTR_Vigente_ComponentiDeiValoriPerceptivi.pdf	4d28b6ef986868561e22641e56505186
SCS_SP_TAV_012_PTA20152021_adottato_VincoliApprovvigionamento Idrico.pdf	4f6902487e359893a25807faa7ec8846
SCS_SP_TAV_013_PTA2015-2021_adottato_AreeDiVincoloUsoAcquiferi E_ZPSI.pdf	1c944c8671f4817eed0e3b6a065aa567
SCS_SP_TAV_014_PTA2015-2021_adottato_VincoliAreeSensibiliE_ZVN diOrigineAgricola.pdf	70ed8e115a9d8f2943ad70f939c2b51d
SCS_SP_TAV_015_PTA2015-2021_adottato_Depurazione.pdf	0ac3e3f56f49b5824e0d5e7132ff5415
SCS_SP_TAV_016_PAI_Puglia_PericolositàIdraulica.pdf	557ec034207b97a2675f02abefcddf9c
SCS_SP_TAV_017_PAI_Puglia_PericolositàGeomorfologica.pdf	3560a3795b8cc14246ede13da1e72c08
SCS_SP_TAV_018_PAI_Puglia_ZoneClassificateARischio.pdf	a705ce6920b138dac45e0f133f232c4f
SCS_SP_TAV_019_Carta_Idrogeomorfologica.pdf	0a538037c7c238f2a9ee5968271523f4
SCS_SP_TAV_020_Parchi_E_AreeProtette.pdf	89c9a4691223f6de0d0784b5c7dd5468
SCS_SP_TAV_021_ReteNatura2000.pdf	a95a0e8eeada17634a156bbe9cd1aac3
SCS_SP_TAV_022_ZoneSic_e_ZPS.pdf	3ca587668d88cf93bc3607bd5a563790
SCS_SP_TAV_023_Zone_IBA.pdf	a29be9ce8139b5c1796ecbad3435cdb2
SCS_SP_TAV_024_ZoneUmide_Convenzione Ramsar.pdf	ec8f45003929411b41c5dd63223cb35e
SCS_SP_TAV_025_Aree_Protette_nazionali_regionali.pdf	214b8629aa4fb02725f9be4ead3c905e
SCS_SP_TAV_026_Ulivi_Monumentali.pdf	8be5b2912f3dde61a987c0ee7e8dcb40
SCS_SP_TAV_027_Quadro_ArreTratturi_Approvato.pdf	289d6388c428a8ed4f36de9e91a9ef8e
SCS_SP_TAV_028_Catasto_Grotte.pdf	3f24640807dc4ed5494738be6289a8ff
SCS_SP_TAV_029_Aree_Demaniali.pdf	c00ecbaf6f9e6f2931415ae041a5a059
SCS_SP_TAV_030_PFVR_adottato_e_AreePercorseDalFuoco.pdf	4923f076de13bc60927b02fddeded86
SCS_SP_TAV_031_PFVR_adottatoNuovaProposta_e_AreePercorseDal Fuoco.pdf	f1fe93b5c55a452f03b058daee37433b
SCS_SP_TAV_032_UsoDelSuolo.pdf	f7f20556d9a80fe82172cc5b14a55e1f
SCS_SP_TAV_033_ImpiantiFER_DGR2122.pdf	1c8546d5fcd3ad5e3e369baef42dd343
SCS_SP_TAV_034_ImpiantiFER_Aree_Non_Idonee.pdf	ddd0a756ba1cb0c628ee7e83c8c94d5
SCS_SP_TAV_035_Strade_Nazionali_E_Provinciali_AreeBuffer.pdf	fb36f2e7c1c5114475218ef4b771c4df
SCS_SP_TAV_036_AreaBuffer_Aerogeneratori_inRelazione Urbanizzato.pdf	082f46db0d854dc4e8e94299427c4797
SCS_SP_TAV_037_Bufferzone_comuni_scala_1_25000.pdf	8556783f34c5989d32fea47dee33e44
SCS_SP_TAV_038_Bufferzone_ferrovie_scala_1_25000.pdf	bcbdb88abdb3906c851d3d1c39c023631
SCS_SP_TAV_048_Layout_d_impianto.pdf	fa924eba110a1c026ad1bd9f76c6fda5
SCS_SP_TAV_049_SP_su_mappa_catastale.pdf	252cd6132c503f3e81906f8370a9b78a
SCS_SP_TAV_050_Particolari_posizionamento_SP.pdf	e100e591e5aea308d00079152390c8e1
SCS_SP_TAV_051_Particolare_aerogeneratore.pdf	2f2047520a6e12674ab095e796699f99
SCS_SP_TAV_052_Apparati_AT.pdf	1dace4e40a029d5c641614725c0cbc7a
SCS_SP_TAV_053_Sottostazione.pdf	36aac8b139cf1bc78cfdac809891f69
SCS_SP_TAV_055_Schemi_elettrici_di_impianto.pdf	8b45172cfe1f8e117338f97e37c49a66
SCS_SP_TAV_056_Particolare_fondazione_e_collegamento.pdf	329c836abcebdd51eb66db236fd83078
SCS_SP_TAV_057_Analisi_degli_effetti_della_rottura_degli_organ_i_rotanti.pdf	09365a36cac3f3450ed71f4b3dd8e8aa

www.regione.puglia.it



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico costituito da 9 aerogeneratori della potenza di 6 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 54 MW, con opere ricadenti nei territori comunali di San Pancrazio Salentino (BR), Mesagne (BR), Torre Santa Susanna (LE) ed Erchie (BR). In particolare:

- nel territorio di San Pancrazio Salentino ricadono n. 4 aerogeneratori con annesse piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna, e parte del cavidotto esterno;
- nel territorio di Mesagne ricadono n. 2 aerogeneratori con annesse piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna;
- nel territorio di Torre Santa Susanna ricadono n. 3 aerogeneratori con annesse piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna;
- nel territorio di Erchie ricade la restante parte del cavidotto esterno e la sottostazione di consegna.

Rispetto ai centri abitati più vicini, posti intorno all'area oggetto di interesse, le minime distanze dagli aerogeneratori sono:

- San Pancrazio Salentino: circa 2,5 km a sud-est dell'aerogeneratore SP6;
- Torre Santa Susanna: circa 1,7 km ad ovest dell'aerogeneratore SP8;
- Erchie: circa 3,6 km a sud-ovest dell'aerogeneratore SP8;

La distanza dalla costa ionica è di circa 16,5 km (aerogeneratore SP6).

La proposta progettuale prevede nello specifico:

- l'installazione di 9 aerogeneratori con uno sviluppo verticale complessivo di 200 m (considerando l'altezza al mozzo di 115 m e un diametro del rotore di 170 m), della potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 54 MW, così individuati catastalmente:

Aerogeneratore	Foglio	Particella	Comune
SP1	134	136	Mesagne
SP2	134	155	Mesagne
SP3	7	7	San Pancrazio Salentino
SP4	18	108	San Pancrazio Salentino
SP5	18	6	San Pancrazio Salentino
SP6	18	115	San Pancrazio Salentino
SP7	46	69	Torre Santa Susanna
SP8	33	189	Torre Santa Susanna
SP9	30	302	Torre Santa Susanna

- le fondazioni di tipo indiretto, costituite da un plinto di forma circolare del diametro di 23,2 m e profondità rispetto al piano di campagna di 3,5 m, e n. 10 pali di fondazione di diametro 1200 mm e lunghezza 27 m (dall'elaborato "*Piano preliminare utilizzo in sito terre e rocce da scavo*");

www.regione.puglia.it



- la realizzazione di n. 9 piazzole di pertinenza degli aerogeneratori, con materiale inerte di origine naturale, di dimensioni 50 m x 30 m in fase di montaggio, e di dimensioni 25 m x 30 m in fase di esercizio;
- le linee elettriche MT in cavo interrato, della lunghezza complessiva di 21,78 km in trincea (di larghezza media pari a 0,5 m e profondità 1,6 m), con tutti i dispositivi di sezionamento e protezione necessari e i pozzetti di ispezione dislocati lungo il percorso;
- la realizzazione della sottostazione elettrica di trasformazione e consegna 30/150 kV, su un'area di 30 m x 35 m nel territorio di Erchie (BR);
- la connessione in antenna a 150 kV con il futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV denominata "Erchie", di proprietà Terna, mediante raccordo in cavo AT della lunghezza di 550 m;
- l'ampliamento e l'adeguamento della rete viaria esistente (in modo tale da garantire una larghezza carrabile di 5 m per consentire il passaggio dei mezzi eccezionali) e la realizzazione della viabilità interna all'impianto. Ad opera ultimata, è prevista la rimozione di tutte le strade di cantiere non necessarie alla fase di esercizio, con un'occupazione pari a 8.000 mq (a fronte dei 30.740 mq occupati in fase di cantiere).

DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DEL CONTESTO

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, l'area di intervento appartiene in parte all'ambito paesaggistico "*Tavoliere Salentino*" e alla relativa figura territoriale "*La Terra dell'Arneo*", e in parte all'ambito paesaggistico "*La campagna brindisina*" e alla relativa omonima figura territoriale.

L'ambito del *Tavoliere Salentino* è rappresentato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si caratterizza, oltre che per la scarsa diffusione di pendenze e di forme morfologiche significative, per i poderosi accumuli di terra rossa, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere. Il terreno calcareo si caratterizza per la diffusa presenza di forme carsiche quali doline e inghiottitoi (chiamate localmente "vore"), punti di assorbimento delle acque piovane, che convogliano i deflussi idrici nel sottosuolo alimentando in maniera consistente gli acquiferi sotterranei. La morfologia di questo ambito è il risultato della continua azione di modellamento operata dagli agenti esogeni in relazione sia alle ripetute oscillazioni del livello marino, verificatesi a partire dal Pleistocene medio-superiore, sia dell'azione erosiva dei corsi d'acqua, comunque allo stato attuale scarsamente alimentati.

Le peculiarità del paesaggio del Tavoliere Salentino, dal punto di vista idrogeomorfologico, sono legate ai caratteri idrografici del territorio e alla diffusione delle forme legate al carsismo. Nell'area, in particolare, è da rilevare la presenza di forme originate da processi schiettamente carsici, come le doline, tipiche forme depresse originate dalla dissoluzione carsica delle rocce calcaree affioranti, tali da modellare significativamente l'originaria superficie tabulare del rilievo, spesso ricche al loro interno ed in prossimità di ulteriori singolarità naturali, ecosistemiche e paesaggistiche (flora e fauna rara, ipogei, esposizione di strutture geologiche, tracce di insediamenti storici, esempi di opere tradizionali di ingegneria idraulica, etc.).

www.regione.puglia.it



Tra gli elementi di criticità del paesaggio caratteristico dell'ambito del Tavoliere Salentino sono da considerare le diverse tipologie di occupazione antropica delle forme legate all'idrografia superficiale, di quelle di versante e di quelle carsiche. Tali occupazioni (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, etc.), contribuiscono a frammentare la naturale continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni sia di rischio idraulico, ove le stesse forme rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale (corsi d'acqua, doline), sia di impatto morfologico nel complesso sistema del paesaggio.

Dal punto di vista ecosistemico-ambientale, l'ambito è caratterizzato da una bassa altitudine media che ha comportato una intensa messa a coltura. La principale matrice è, infatti, rappresentata dalle coltivazioni che lo interessano quasi senza soluzione di continuità, tranne che per un sistema discretamente parcellizzato di pascoli rocciosi sparsi. Il paesaggio rurale, fortemente pianeggiante, si caratterizza per un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo.

Nonostante la naturalità sia abbastanza limitata in termini di estensione (circa il 9% della superficie), si rilevano nell'ambito numerosi elementi di rilevante importanza naturalistica, soprattutto nella fascia costiera sia sulla costa adriatica che ionica. Si tratta di un insieme di aree numerose e diversificate ad elevata biodiversità, soprattutto per la presenza di numerosi habitat d'interesse comunitario e come zone umide essenziali per lo svernamento e la migrazione delle specie di uccelli.

Elemento di criticità dell'ambito è la diffusa presenza di impianti di fonte energetica rinnovabile, eolica e fotovoltaica, nella piana coltivata interna, che contribuiscono a frammentare, consumare e precludere la fruizione dei territori rurali interessati, pregiudicando talvolta anche la percezione e l'occlusione di vedute e punti potenzialmente panoramici.

Dal punto di vista percettivo, il paesaggio percepito dalla fitta rete stradale è caratterizzato da un mosaico di vigneti, oliveti, seminativo, colture orticole e pascolo; esso varia impercettibilmente al variare della coltura prevalente, all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici. In particolare, intorno ai centri urbani di Guagnano, Salice Salentino, Veglie e nei territori di San Donaci, San Pancrazio Salentino, Leverano e Copertino, il paesaggio della Terra dell'Arneo è caratterizzato dai filari degli ampi vigneti, dai quali si producono diverse pregiate qualità di vino, e da un ricco sistema di masserie. Il territorio rurale, infatti, si qualifica per la presenza di complessi edilizi che spesso si configurano come vere e proprie opere di architettura civile.

L'ambito della *Campagna Brindisina* è rappresentato dall'uniforme bassopiano compreso tra i rialzi terrazzati delle Murge a nord-ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud. Dal punto di vista geomorfologico esso si caratterizza, oltre che per la quasi totale assenza di pendenze e di forme morfologiche significative, anche per l'intensa antropizzazione agricola del territorio. In tale ambito, i corsi d'acqua rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente. Poco incisi e maggiormente ramificati alle quote relativamente più elevate, tendono via via ad organizzarsi in traiettorie ben definite procedendo verso le aree costiere dell'ambito. Meno diffuse e poco significative, ma comunque di auspicabile valorizzazione

www.regione.puglia.it



paesaggistica, in particolare nei tratti interni di questo ambito, sono le forme di modellamento morfologico a terrazzi delle superfici dei versanti, che arricchiscono di una significativa articolazione morfologica le estese pianure presenti.

Dal punto di vista ecosistemico e ambientale, si tratta di un'area ad elevato sviluppo agricolo con oliveti, vigneti e seminativi, nella quale la naturalità occupa solo il 2,1% dell'intera superficie ed appare molto frammentata e con bassi livelli di connettività. Le formazioni boschive e a macchia mediterranea sono rappresentate per la gran parte da piccoli e isolati lembi che rappresentano poco più dell'1% della superficie dell'ambito. Sebbene la copertura forestale sia molto scarsa, all'interno di questo ambito sono rinvenibili residui di formazioni forestali di notevole interesse biogeografico e conservazionistico.

Nell'entroterra è presente un paesaggio agrario in cui sono contemporaneamente rinvenibili sia i tratti tipici dell'agricoltura tradizionale, con estese superfici di seminativi, oliveti secolari, vecchi mandorleti, sia quelli delle coltivazioni intensive con la presenza di alcuni frutteti specializzati ed aree adibite alla coltivazione di ortaggi.

Uno degli elementi di criticità dell'ambito è la forte pressione antropica legata alla produzione di energia sia convenzionale che rinnovabile, che sta determinando una forte perdita di aree agricole con compromissione degli agroecosistemi. L'intero ambito ospita infatti uno dei poli produttivi di energie rinnovabili da fonte fotovoltaica più importanti della regione Puglia e d'Italia, che ha determinato l'occupazione di significative porzioni di superficie agricola utile.

Il paesaggio rurale della Campagna Brindisina ha come primo elemento distintivo la percezione di un grande territorio aperto, in cui traspare un'immagine che rispecchia la forte connotazione produttiva del territorio agricolo. L'oliveto, pur rimanendo la coltura dominante dell'ambito, è spesso associato al frutteto o ai seminativi oppure è presente in mosaici agricoli dove prevalgono le colture orticole. Anche il vigneto risulta essere una tipologia caratterizzante, sia per i suoi caratteri tradizionali, sia per i suoi caratteri di paesaggio artificializzato da un'agricoltura intensiva che utilizza elementi fisici artificiali quali serre e coperture di plastica.

Dal punto di vista percettivo, il paesaggio è caratterizzato da ampie visuali sulla distesa di terra rossa e verdeggianti del paesaggio agrario. La variabilità paesaggistica derivante dall'accostamento delle diverse colture (oliveti a sesto regolare, vigneti, alberi da frutto e seminativi) è acuita dai mutevoli assetti delle partizioni agrarie: campi relativamente grandi, di taglio regolare prevalentemente rettangolare, ma con giaciture diverse, a formare una specie di grande mosaico interrotto da grandi radure a seminativo; un sistema di piccoli/medi appezzamenti con prevalenza di seminativi, o misti con vigneti e oliveti nei territori depressi bonificati.

Le partizioni agrarie sono sottolineate dalle strade interpoderali e locali, che formano poligoni più o meno regolari, e dai filari di muretti a secco, che talora assumono le dimensioni e l'importanza morfologica dei "paretoni": estesi e spessi tracciati alti un paio di metri e larghi cinque-sei, tracce di un antico sistema di fortificazioni messapiche.

Il sistema antropico è caratterizzato da una rete di città storiche di impianto messapico e medievale riconoscibili dai profili dei castelli federiciani e angioini, dalle cupole delle

www.regione.puglia.it



chiese, da un sistema diffuso e rado di masserie, da sporadiche tracce di antichi insediamenti e da un sistema continuo di torri costiere.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva, con riferimento al complesso degli elementi costituenti l'impianto considerato nella sua interezza (aerogeneratori, tracciato del cavidotto, piazzole, strade di servizio, etc.), che gli interventi proposti interessano direttamente i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004)*: il cavidotto interno interessa aree annoverate tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle *componenti geomorfologiche* del PPTR come "*Doline*", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51 e dalle direttive di cui all'art. 52 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004)*: l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004)*: il cavidotto esterno interessa aree annoverate tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle *componenti dei valori percettivi* del PPTR come "*Strade a valenza paesaggistica*" (*SS7TER – Strada dei vigneti*), disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alle aree non idonee FER definite dal Regolamento Regionale 24/2010, si rappresenta che l'impianto, nel suo complesso, interessa le seguenti aree:

- **Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m ("Carcarone - S. Angelo", interessato dal passaggio del cavidotto interno).**

Con riferimento all'analisi del contesto paesaggistico, le aree prossime all'impianto eolico si caratterizzano per la presenza delle seguenti strutture e relative componenti del PPTR:

Struttura idrogeomorfologica:

- Componenti geomorfologiche:
 - UCP "*Lame e gravine*" (a circa 2,9 km dall'aerogeneratore SP9);

www.regione.puglia.it



- UCP *"Doline"*, che caratterizzano in maniera diffusa le aree prossime all'impianto, in taluni casi interessandolo direttamente, come precedentemente dettagliato;
- UCP *"Grotte (100 m)" ("Voragine della Masseria Forleo"*, a circa 80 m dal cavidotto e circa 590 m dall'aerogeneratore SP6; *"Grave del Tabacco"*, a circa 930 m dall'aerogeneratore SP5);
- Componenti idrologiche:
 - UCP *"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)"*, che circondano l'area di impianto, ponendosi alla minima distanza di 1,7 km rispetto all'aerogeneratore SP9 (*Canale delle Torri*);
 - UCP *"Aree soggette a vincolo idrogeologico"* (a circa 7,2 km dall'aerogeneratore SP6);

Struttura ecosistemica e ambientale:

- Componenti botanico-vegetazionali:
 - BP *"Boschi"*, che caratterizzano le aree prossime all'impianto, ponendosi in particolare alla distanza di circa 480 m dall'aerogeneratore SP6 e di circa 200 m dalla sottostazione;
 - UCP *"Aree di rispetto dei boschi"*, relative al bene paesaggistico su citato, che caratterizzano in maniera diffusa le aree prossime all'impianto;
 - UCP *"Aree umide"* (a circa 3 km dall'aerogeneratore SP9);
 - UCP *"Formazioni arbustive in evoluzione"*, che caratterizzano in maniera diffusa le aree prossime all'impianto, ponendosi alla distanza minima di circa 85 m dall'aerogeneratore SP3 e a pochi metri dal cavidotto esterno;
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:
 - BP *"Parchi e riserve"* (*Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci"*), alla distanza di circa 12 km dall'aerogeneratore SP3;
 - UCP *"Siti di rilevanza naturalistica"* (*ZSC Bosco Curtipettrizzi (IT9140007)*), alla distanza di circa 8,9 km dall'aerogeneratore SP3;

Struttura antropica e storico-culturale:

- Componenti culturali e insediative:
 - BP *"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"* (*"PAE0131 – Zona sita nel Comune di Torre Santa Susanna"*, a circa 2,5 km dall'aerogeneratore SP9);
 - BP *"Zone di interesse archeologico"*, che caratterizzano in maniera diffusa le aree prossime all'impianto (*"Li Castell"*, a circa 4,6 km dall'aerogeneratore SP6; *"Malvindi - Campofreddo"*, a circa 2,8 km dall'aerogeneratore SP3; *"S. Pietro a Crepacore"*, a circa 3 km dall'aerogeneratore SP9; *"Masseria Monticello"*, a circa 4,4 km dall'aerogeneratore SP3; *"Muro Maurizio (Masseria Muro)"*, a circa 4,7 km dall'aerogeneratore SP3);
 - UCP *"Città consolidata"* (*Torre Santa Susanna*, a circa 2 km dall'aerogeneratore SP8; *San Pancrazio Salentino*, a circa 3,1 km dall'aerogeneratore SP6; *Erchie*, a circa 4 km dall'aerogeneratore SP8);
 - UCP *"Testimonianze della stratificazione insediativa"*, che caratterizzano in maniera diffusa le aree prossime all'impianto (*"Cripta di S. Leonardo e S. Giovanni Battista"*, a 250 m da SP7; *"Masseria di S. Nicola"*, a 530 m da SP8; *"S. Antonio alla Macchia"*, a

www.regione.puglia.it



540 m da SP6; *"Masseria Lo Bello"*, a 1,1 km da SP3; *"Masseria Caragnoli"*, a 1,1 km da SP6; *"Masseria Tirignola"*, a 1,5 km da SP4; *"Masseria Spinella"*, a 1,8 km da SP9; *"Masseria Lello Bello"*, a 2 km da SP5; *"Masseria La Cicerella"*, a 190 m dalla sottostazione; *"Masseria Lo Sole"*, a 530 m dalla sottostazione; *"Regio Tratturo Martinese"*, a circa 8,3 km dall'aerogeneratore SP8);

- UCP *"Area di rispetto delle componenti culturali e insediative"*, in relazione agli UCP indicati al punto precedente;
- Componenti dei valori percettivi:
 - UCP *"Luoghi panoramici"* (*"Oria"* alla distanza di 11 km dall'impianto);
 - UCP *"Strade a valenza paesaggistica"*, che circondano l'area di impianto (*SP69 BR*, a circa 1,7 km dall'aerogeneratore SP9 e 1,9 km dall'aerogeneratore SP8; *SP74 BR*, a circa 2,1 km dall'aerogeneratore SP3; *SS7TER*, a circa 2,6 km dall'aerogeneratore SP6);
 - UCP *"Coni visuali (10 km)"* (il più vicino aerogeneratore dista 1,3 km dal limite del cono visuale *"Oria - Castello"*).

Con riferimento alle *zone IBA*, inoltre, l'impianto eolico è distante circa 43 km dall'IBA 146 *"Le Cesine"*, circa 44 km dall'IBA 145 *"Isola di Sant'Andrea"* e circa 48 km dall'IBA 139 *"Gravine"*.

VERIFICA DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA D'USO

Come indicato in premessa, il progetto proposto rientra, ai sensi dell'art. 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio e, pertanto, la verifica di compatibilità paesaggistica deve essere effettuata, così come precisato nell'art. 91 comma 1 delle stesse NTA, sia rispetto alle previsioni ed obiettivi tutti del PPTR, sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle relative schede d'ambito.

Pertanto, con riferimento alle caratteristiche dell'impianto eolico (per numero, dimensione e localizzazione delle macchine) e per la sua prossimità rispetto ai beni ed ulteriori contesti paesaggistici su citati, relativamente alla **verifica del rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale** si rappresenta quanto segue.

Con riferimento alle **componenti idrogeomorfologiche**, si ritiene che la realizzazione del progetto contrasti con l'obiettivo generale *"garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici"*.

Infatti, con particolare riferimento all'invariante strutturale del *"sistema delle forme carsiche, quali vore, doline e inghiottitoi, che rappresenta la principale rete drenante della piana e un sistema di steppingstone di alta valenza ecologica e che assume, in alcuni luoghi, anche un alto valore paesaggistico e storico-testimoniale (campi di doline)"*, la cui occupazione antropica contribuirebbe a frammentare la naturale continuità morfologica e idrologica del sistema, si rappresenta che la realizzazione dell'impianto eolico contrasterebbe con le regole di riproducibilità che prevedono la salvaguardia e la valorizzazione delle diverse manifestazioni del carsismo dal punto di vista



idrogeomorfologico, ecologico e paesaggistico, e la salvaguardia dei delicati equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei.

Altresì, con riferimento all'invariante strutturale rappresentata dal *"sistema dei principali lineamenti morfologici (...)"*, che rappresentano luoghi privilegiati di percezione dei paesaggi, la realizzazione dell'impianto eolico contribuirebbe all'alterazione e alla compromissione dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi degli ambiti, contrastando con le regole di riproducibilità che prevedono la salvaguardia della loro integrità.

Con riferimento alle **componenti ecosistemiche e ambientali**, la realizzazione dell'impianto eolico in un contesto caratterizzato dalla presenza di formazioni boschive ed arbustive e, altresì, dalla presenza di doline (forme carsiche spesso ricche, al loro interno ed in prossimità, di ulteriori singolarità naturali, ecosistemiche e paesaggistiche quali flora e fauna rara), contribuirebbe a pregiudicare la conservazione e l'incremento degli elementi di naturalità, contrastando con la normativa d'uso che prevede di *"migliorare la qualità ambientale del territorio"* e *"contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi"*, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica. Con particolare riferimento all'invariante strutturale rappresentata dal sistema agro-ambientale costituito, tra l'altro, dalle *"zone boscate o a macchia, relitti degli antichi boschi che ricoprivano la piana"*, la realizzazione dell'impianto contrasterebbe con le regole di riproducibilità che prevedono la salvaguardia dei mosaici agrari e delle macchie boscate residue da trasformazioni territoriali che potrebbero comportarne l'alterazione e la compromissione.

Con riferimento alle **componenti antropiche e storico-culturali (componenti dei paesaggi rurali)** e, in particolare, all'invariante strutturale del *"sistema agroambientale"*, costituito, nel caso del *Tavoliere Salentino*, dagli oliveti che si sviluppano sul substrato calcareo e dai vigneti d'eccellenza che dominano l'entroterra, luogo di produzione di numerose e pregiate qualità di vino, e, nel caso della *Campagna Brindisina*, da vaste aree a seminativo prevalente e dal mosaico di frutteti, oliveti e vigneti a sesto regolare, intervallati da sporadici seminativi, per i quali gli impianti di energia rinnovabile sparsi nel paesaggio agrario rappresentano elemento di criticità, si rappresenta che la realizzazione del progetto altererebbe e comprometterebbe la leggibilità dei mosaici agro-ambientali e dei segni antropici che caratterizzano le figure territoriali, contrastando con la normativa d'uso che prevede di *"valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici"*, prevedendo misure atte a tutelare la continuità del mosaico agricolo, limitando ogni ulteriore edificazione che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole.

Come affermato nell'elaborato *"Relazione pedoagronomica"*, infatti, *"nel contesto di un raggio di circa un chilometro, sono state individuate le seguenti classi di utilizzazione del suolo: seminativo asciutto coltivato; incolto; colture erbacee da pieno campo; colture arboree: uliveto, vigneto, frutteto; essenze forestali o evolutive della macchia mediterranea. È presente, in ogni modo, lungo i cigli stradali o sui confini di proprietà, la presenza di flora ruderale e sinantropica"*.

Si evince, nello stesso elaborato, che le aree di intervento sono caratterizzate dalla presenza di oliveti e di seminativi e che, in particolare, il *"Foglio 33 Particella 189 contrada*

www.regione.puglia.it



“Castelluccio” è un seminativo incolto racchiuso in una zona vocata alla coltivazione di uva da vino in quanto ricadente in zona “Primitivo di Manduria DOP”, con impianti a spalliera ed a tendone”. Si evidenzia al riguardo che, qualora la realizzazione dell’impianto eolico, localizzato in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, produca l’espianto di piante della specie sottoposta al riconoscimento di denominazione, sarebbe non ammissibile ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010 in quanto non compatibile con gli obiettivi di conservazione e valorizzazione dei prodotti tipici di qualità.

La realizzazione dell’impianto in un’area caratterizzata dalla presenza fitta di segni della cultura materiale, inoltre, contrasta con l’obiettivo che prevede di *“valorizzare il patrimonio identitario-culturale insediativo”*, tramite azioni di salvaguardia e tutela dell’integrità dei caratteri morfologici e funzionali dell’edilizia rurale con particolare riguardo alla leggibilità del rapporto originario tra i manufatti e la rispettiva area di pertinenza. Rispetto alle componenti del paesaggio rurale come sopra descritte, infatti, l’impianto eolico, per il numero, la dimensione e la localizzazione delle macchine, si configurerebbe come elemento detrattore dei caratteri identitari della figura, pregiudicando la possibile futura valorizzazione dei beni in essa contenuti.

Come affermato nell’elaborato *“Relazione pedoagronomica”*, infatti, *“dal punto di vista storico ed antropico, in prossimità delle aree in cui verrà realizzato l’intervento, risultano esserci testimonianze storiche rilievo ed una sporadica presenza di case rurali ed altri insediamenti produttivi agricoli ed artigianali”*.

Ciò è particolarmente evidente con riferimento alle masserie e agli altri manufatti prossimi all’area di intervento, identificati dal PPTR quali *“Testimonianze della stratificazione insediativa”*, e alle relative aree di rispetto (*Cripta di S. Leonardo e S. Giovanni Battista a 250 m da SP7; Masseria di S. Nicola a 530 m da SP8; S. Antonio alla Macchia a 540 m da SP6; Masseria Lo Bello a 1,1 km da SP3; Masseria Caragnoli a 1,1 km da SP6; Masseria Tirignola a 1,5 km da SP4; Masseria Spinella a 1,8 km da SP9; Masseria Lello Bello a 2 km da SP5; Masseria La Cicerella a 190 m dalla sottostazione; Masseria Lo Sole a 530 m dalla sottostazione*), per le quali le pale eoliche rappresentano elementi detrattori di forte impatto paesaggistico.

Con riferimento alle **componenti visivo-percettive**, la realizzazione dell’impianto contrasta con l’obiettivo *“salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata”* e con la necessità di impedire le trasformazioni territoriali (tra cui gli impianti tecnologici e di produzione energetica) che possono alterare o compromettere le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la figura territoriale. La localizzazione di pale eoliche in zone ad alta sensibilità visuale impiantate senza attenzione per i valori paesaggistici dell’area, infatti, produrrebbe un forte impatto visivo e paesaggistico e un elevato degrado visuale.

Al riguardo, i fotoinserimenti contenuti nell’elaborato *“Relazione illustrativa PPTR”* (che, si presume, simulano la visibilità dell’impianto eolico dalle strade a valenza paesaggistica SP69 e SP74) non appaiono sufficienti a chiarire la reale percezione degli aerogeneratori, con particolare riferimento a punti di vista privilegiati quali, a titolo di esempio, le aree caratterizzate dalla presenza di vincolo archeologico e di testimonianze della stratificazione insediativa, poste in prossimità dell’impianto.

www.regione.puglia.it



Si sottolinea al riguardo che, come affermato nelle Linee Guida del PPTR, *“rispetto ai caratteri storici e insediativi la prossimità di centrali eoliche a siti archeologici di rilevante interesse rende difficile se non impossibile la loro fruizione e/o la valorizzazione”*.

Ciononostante, esaminati i fotoinserti su citati, si ritiene che l'impianto sia particolarmente visibile dalle masserie poste negli immediati dintorni dell'impianto, che costituiscono altresì riferimento visivo antropico per la fruizione del paesaggio e per le quali la presenza degli aerogeneratori (di altezza complessiva pari a 200 m) determinerebbe un'alterazione delle visuali panoramiche, configurandosi come elemento di disturbo e determinando interferenze visive, con un effetto barriera verso il paesaggio rurale circostante.

Si riporta al riguardo quanto affermato nelle Linee Guida del PPTR: *“le criticità che gli impianti eolici generano sul paesaggio sono in principal modo legate alle dimensioni delle macchine, alla loro localizzazione e disposizione. Impianti multi megawatt sono costituiti da macchine che raggiungono altezze superiori ai 100 m e spesso a tali considerevoli dimensioni si accompagna una disposizione non coerente con gli elementi strutturanti del paesaggio in cui si inseriscono, provocando confusione e disturbo percettivo”*.

Pertanto, la realizzazione dell'impianto eolico in progetto contrasterebbe con la normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della relativa scheda d'ambito, considerato che le torri eoliche si configurerebbero quali elementi detrattori del paesaggio, alterando e compromettendo le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale.

Con riferimento alle **distanze dai fabbricati**, si riporta quanto indicato in merito dalle Linee Guida del PPTR: *“le aree a vincolo architettonico ed archeologico saranno protette da un buffer di almeno 500 m. A queste distanze vanno aggiunte quelle determinate da ragioni tecniche. Ad esempio, per contesti contraddistinti da edificato sparso, gli impianti di grande taglia, fermo restando il rispetto della compatibilità acustica ed i criteri di sicurezza, dovranno avere una distanza da ogni singola abitazione, salvo ruderi privi di valenza architettonica ed archeologica, non inferiore a 2,5 volte l'altezza complessiva della macchina (altezza del mozzo più lunghezza della pala)”*.

Pertanto, esaminato l'elaborato *“Studio di impatto ambientale”*, si rileva che gli aerogeneratori, posti distanze variabili tra 332 m e 1120 m rispetto ai fabbricati recettori presi in considerazione, pur superando in due soli casi la distanza limite di 500 m stabilita dalle Linee Guida (pari a 2,5 volte l'altezza complessiva della macchina), si pongono, per le loro notevoli dimensioni e per il loro forte impatto visivo, quali elementi detrattori del paesaggio, compromettendo la fruizione, la vivibilità e la valorizzazione dei beni stessi.

Con riferimento agli **impatti cumulativi** derivanti dalla presenza di altri impianti FER, l'area oggetto di intervento è limitrofa ad analoghe proposte progettuali sia di eolico che di fotovoltaico, autorizzate e realizzate oppure in corso di valutazione.

Come disposto dall'A.D. 162/2014, è necessario considerare l'impatto cumulativo su suolo e sottosuolo derivante dalla presenza contemporanea di impianti eolici e fotovoltaici, considerando che *“le aree di impatto cumulativo sono individuate tracciando intorno alla linea perimetrale esterna di ciascun impianto un buffer ad una distanza pari a 2 km dagli aerogeneratori in istruttoria, definendo così un'area più estesa dell'area di ingombro,*

www.regione.puglia.it



racchiusa dalla linea perimetrale di congiunzione degli aerogeneratori esterni. All'interno di tale buffer va evidenziata la presenza di campi fotovoltaici o porzioni di essi".

Al riguardo, considerato che, nell'area buffer così definita, sono presenti impianti fotovoltaici, si rappresenta che la realizzazione dell'impianto eolico comporterebbe un'ulteriore sottrazione di suolo agricolo con un incremento della frammentazione delle matrici agricole per le necessarie modifiche stradali e per le tracce dei caviddotti che contribuiscono a modificare gli aspetti colturali e l'omogeneità del paesaggio agrario.

Si sottolinea al riguardo che la pressione antropica determinata dalla realizzazione di impianti di energia rinnovabile rappresenta elemento di criticità tanto dell'ambito "Tavoliere Salentino" quanto dell'ambito "La campagna brindisina", in cui ricadono gli aerogeneratori e le relative opere di connessione.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra esposto, visti gli elaborati trasmessi, valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta e indiretta con i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti presenti, si ritiene che l'intervento non sia compatibile con le previsioni e gli obiettivi del PPTR, in quanto, come rilevato in istruttoria, la sua realizzazione comporterebbe pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasterebbe con quanto previsto dalla Sezione C2 delle Schede d'Ambito negli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale e nella normativa d'uso, contrastando altresì con l'obiettivo generale n. 10 dello Scenario Strategico del PPTR per cui è necessario "garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili".

LA FUNZIONARIA
(Ing. Lucia PESCHECHERA)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Ing. Barbara LOCONSOLE)



Spett.le

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VInCA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID_VIP 5505 - Parco Eolico da realizzare nei comuni di Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), Mesagne (BR), Torre Santa Susanna (LE) ed Erchie (BR), denominato San Pancrazio Wind, costituito da 9 WTG per una potenza complessiva pari a 54MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.

Parere Arpa Puglia del Dipartimento Provinciale di Brindisi e dell'U.O.C "Ambienti Naturali" della Direzione Scientifica.

Per i lavori del Comitato V.I.A./A.I.A. nella seduta di martedì 23.11.2021

Visto l'ordine del giorno della convocazione del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A. (prot. Arpa Puglia n°78943 del 17/11/2021), i sottoscritti Direttore del Dipartimento provinciale di Brindisi e Direttore della U.O.C. "Ambienti Naturali" della Direzione Scientifica di Arpa Puglia, in qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c.4, art. 8 del RR 7/18, formalizzano il proprio contributo relativo al procedimento in oggetto identificato.

Premesso che:

- questa Agenzia con nota prot.n°20904 del 25/03/2021 ha trasmesso parere relativamente al procedimento di cui in oggetto; 1
- l'intera documentazione è scaricabile dal sito web dell'A.C.

Esaminata la documentazione, si esprime parere di competenza relativamente ai punti 1,2,3,4,5,6 e 7 del parere Arpa Puglia prot. n° 20904 del 25.03.2021.

Punto 1 parere Arpa Puglia prot. n° 20904 del 25.03.2021: *Il proponente a pag.28 di 196 ha dichiarato quanto segue: "Gli aerogeneratori interessati alla verifica di adeguato distanziamento da tali strade sono quelli estremi all'area di impianto poiché più vicini fisicamente (ma la verifica sarà condotta attraverso uno studio di visibilità con viste con fotoinserimenti di tutto l'impianto affinché sia, nei punti delle strade con maggiore visibilità nella direzione dell'area di impianto, valutato il panorama eventualmente ridisegnato) e sono:*

- SP9, distante 1650 metri in linea d'aria dalla SP69;
- SP8, distante 2089 metri in linea d'aria dalla SP69;
- SP3, distante 2195 metri in linea d'aria dalla SP74;
- SP3, distante 2619 metri in linea d'aria dalla SP74.

Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito a tale criticità.

Controdeduzioni Proponente: Relazione di impatto ambientale (Sett. 2021).

Parere Arpa Puglia: Preso atto di quanto argomentato da parte del proponente nella Relazione di Impatto ambientale (Sett. 2021). **Permane criticità.**

Punto 2 parere Arpa Puglia prot. n° 20904 del 25.03.2021: *Gli impatti principali nella fase di cantiere e di dismissione sono legati alle attività che prevedono scavi e riporti per la costruzione delle trincee per la posa dei cavidotti, per la*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

costruzione delle strade, per la costruzione delle fondazioni degli aerogeneratori e per l'allestimento delle aree di cantiere nei pressi di ciascun aerogeneratore. Le attività elencate comporteranno movimentazione di terreno e pertanto l'immissione in atmosfera di polveri e degli inquinanti contenuti nei gas di scarico dei mezzi d'opera. A tal proposito, si rileva che non è stata effettuata un'analisi dei possibili fattori di disturbo (scavi, emissioni polverulente, gas di scarico dei veicoli e dei mezzi di cantiere, ecc.) al fine di adottare opportune misure di mitigazione, per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri, quali: bagnatura delle piste di servizio non pavimentate in conglomerato cementizio o bituminoso; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali; bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri; pulizia delle strade pubbliche utilizzate.

Controdeduzioni Proponente: Relazione di impatto ambientale (Sett. 2021)

Parere Arpa Puglia: Preso atto di quanto argomentato da parte del proponente nella Relazione di Impatto ambientale (Sett. 2021). **Permane criticità.**

Punto 3 parere Arpa Puglia prot. n° 20904 del 25.03.2021: *Il proponente non indica nello Studio di Impatto Ambientale come avviene il trasporto degli aerogeneratori nell'area di installazione.*

Controdeduzioni Proponente: Relazione di impatto ambientale (Sett. 2021).

Parere Arpa Puglia: Preso atto di quanto argomentato da parte del proponente nella Relazione di Impatto ambientale (Sett. 2021). **Permane criticità.**

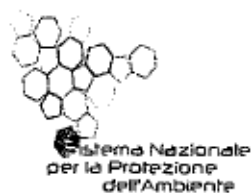
Punto 4 parere Arpa Puglia prot. n° 20904 del 25.03.2021: *Il proponente ha prodotto relazione di impatto acustico a firma di TCAA in cui sono valutati gli impatti, sia per la fase di esercizio che per la fase di cantiere, in relazione ai recettori individuati. Tale analisi viene condotta prendendo in esame, quali sorgenti, gli aerogeneratori di progetto. Si evidenzia la sussistenza delle seguenti criticità:*

- a) *La documentazione presentata risulta priva dei certificati di taratura relativi alla catena strumentale utilizzata;*
- b) *il confronto con i limiti di Classe Acustica è operato solo in riferimento ai recettori e non anche a confine delle singole aree di disponibilità del Gestore così come previsto nel documento "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE – PAESAGGISTICA IMPIANTI DI PRODUZIONE AD ENERGIA EOLICA" redatto da Arpa Puglia;*
- c) *il proponente effettua la verifica della conformità normativa operando la scelta, in assenza delle ZZ.AA.CC. adottata dai Comuni in cui ricadono le opere ai sensi della L.R. 3/05, di ritenere l'area quale ricadente in "tutto il territorio nazionale" di cui all'art. 6 del DPCM 01/03/91. E' opportuno che la competente Amministrazione Comunale si esprima, allo stato attuale, circa la classificazione acustica dell'area interessata;*
- d) *per quanto attiene l'impatto acustico dalle attività di cantiere il proponente dichiara di non prevedere la presenza di criticità. Si ritiene evidenziare che a giudizio della scrivente UOS è corretto prescrivere che un eventuale ricorso all'istituto della deroga di cui alla L.R. 3/02 deroga è da intendersi attuabile allorché il proponente abbia dimostrato l'impossibilità di contenere le immissioni nei limiti di legge operando preventivo ricorso a tecniche procedurali o accorgimenti o strutture schermanti;*
- e) *Risulta comunque necessario eseguire una indagine post operam che verifichi presso i recettori sensibili più esposti, per la matrice acustica, la conformità al criterio differenziale.*

2

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Non si riscontrano invece criticità per quanto attiene la valutazione dei potenziali impatti di natura elettromagnetica dovuti alla realizzazione ed esercizio delle opere di connessione elettrica.

Controdeduzioni Proponente: Relazione Previsionale Impatto Acustico.

Parere Arpa Puglia: Con riferimento alla istruttoria di cui all'oggetto, esaminata la documentazione integrativa prodotta dal proponente con particolare riferimento alla nuova valutazione previsionale di impatto acustico a firma di TCAA, per quanto di competenza di questa Agenzia, si evidenzia quanto segue.

Il proponente ha prodotto relazione di impatto acustico a firma di TCAA in cui sono valutati gli impatti, sia per la fase di esercizio che per la fase di cantiere, in relazione ai recettori individuati. Tale analisi viene condotta prendendo in esame, quali sorgenti, gli aerogeneratori di progetto. Si evidenzia il persistere delle seguenti criticità e la necessità di prevedere prescrizioni e/o raccomandazioni così come suggerite:

- a) il confronto con i limiti di Classe Acustica è operato solo in riferimento ai recettori e non anche a confine delle singole aree di disponibilità del Gestore che possono comunque prevedere la presenza di recettori (ad es. proprietari/lavoratori nelle aree agricole di confine);
- b) il proponente effettua la verifica della conformità normativa operando la scelta, in assenza delle ZZ.AA.CC. adottate dai Comuni in cui ricadono le opere ai sensi della L.R. 3/05, di ritenere l'area quale ricadente in "tutto il territorio nazionale" di cui all'art. 6 del DPCM 01/03/91. Si ritiene opportuno che la competente Amministrazione Comunale si esprima, allo stato attuale, circa la correttezza della classificazione acustica dell'area interessata indicata dal proponente;
- c) per quanto attiene l'impatto acustico delle attività di cantiere, il proponente dichiara di non prevedere criticità. Si ritiene plausibile tale analisi ma nel contempo si ritiene utile e opportuno prescrivere che un eventuale ricorso all'istituto della deroga di cui alla L.R. 3/02 è da intendersi attuabile allorché il proponente abbia dimostrato l'impossibilità di contenere le immissioni nei limiti di legge operando preventivo ricorso a tecniche procedurali o accorgimenti o strutture schermanti;
- d) risulta comunque necessario prescrivere l'esecuzione di una indagine post operam che verifichi presso i recettori sensibili più esposti, per la matrice acustica, la conformità al criterio differenziale.

3

Punto 5 parere Arpa Puglia prot. n° 20904 del 25.03.2021: *Non risulta sufficientemente relazionato in merito agli impatti ambientali nell'area "logistica temporanea". Non risultano specificate:*

- a) *la gestione delle acque meteoriche (L.R. n. 26 del 9 dicembre 2013).*
- b) *la gestione dei carburanti e lubrificanti da utilizzarsi per i mezzi di cantiere. Si osserva che il rifornimento di carburanti e lubrificanti nella fase di cantiere deve avvenire su un'area attrezzata e impermeabilizzata al fine di evitare possibili contaminazioni accidentali del suolo e sottosuolo. Le eventuali cisterne per lo stoccaggio di idrocarburi devono essere esterne e provviste di bacini di contenimento, opportunamente dimensionati in funzione della capacità delle cisterne medesime.*
- c) *la gestione dei reflui civili (L.R. 26/2011).*

Controdeduzioni Proponente: Relazione di impatto ambientale (Sett. 2021).

Parere Arpa Puglia: Preso atto di quanto argomentato da parte del proponente nella Relazione di Impatto ambientale (Sett. 2021). **Permane criticità.**



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Punto 6 parere Arpa Puglia prot. n° 20904 del 25.03.2021: *Manca proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale, lo stesso deve contenere le seguenti parti, sia in fase di esercizio che in fase di cantiere, per le seguenti componenti:*

- a) *Atmosfera e Clima;*
- b) *Impatti sull'atmosfera e sul clima;*
- c) *Ambiente Idrico;*
- d) *Suolo e sottosuolo;*
- e) *Componente Paesaggio e beni culturali;*
- f) *Biodiversità;*
- g) *Flora e Vegetazione;*
- h) *Fauna;*
- i) *Rumore e Vibrazioni.*

Controdeduzioni Proponente: Relazione di impatto ambientale (Sett. 2021).

Parere Arpa Puglia: Il proponente ha proposto il Piano di monitoraggio per la componente faunistica. Manca la proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale per le altre componenti ambientali. **Permane criticità.**

Punto 7 parere Arpa Puglia prot. n° 20904 del 25.03.2021: *Non risulta relazionato in merito ai "potenziali impatti cumulativi", e in particolar modo occorre tenere conto dei criteri di valutazione degli impatti cumulativi come definiti dalla D.G.R. n.2122 del 23 ottobre 2012 emanata dalla Regione Puglia.*

Controdeduzioni Proponente: Relazione Impatti cumulativi (Sett. 2021).

Parere Arpa Puglia: Preso atto di quanto argomentato da parte del proponente nella Relazione Impatti Cumulativi (Agosto 2021). Il progettista ha analizzato i possibili impatti cumulativi generati dalla compresenza di altre tipologie di impianti FER. Si rappresenta che la Regione Puglia con la D.D. n.162 del 6 giugno 2014 (BURP n.83 del 26 giugno 2014) ha approvato le direttive tecniche esplicative delle disposizioni di cui all'allegato tecnico della DGR n.2122/2012, per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale. Il parco eolico proposto si inserisce in un contesto territoriale già fortemente caratterizzato dalla presenza di impianti fotovoltaici e parchi eolici che risultano già realizzati e/o autorizzati (Rif. elaborato Impatti cumulativi pag. 21). **Permane criticità.**

4

Complessivamente alla luce di quanto sopra riportato pertanto la valutazione è da intendersi negativa.

Cordiali saluti

Il Direttore U.O.C. "Ambienti Naturali"

(Dott. Nicola Ungaro)

Il Direttore dei Servizi Territoriali

Il Direttore del Dipartimento

(Dott.ssa Anna Maria D'Agnano)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupor.puglia.it